



BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2021 – 31 DICEMBRE 2021

Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	5
IL BILANCIO DI MISSIONE	8
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2021	20
SCHEMI DI BILANCIO	20
Informazioni generali sul bilancio d’esercizio.....	22
Principi contabili	24
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	29
Stato Patrimoniale - attivo	29
Stato Patrimoniale - passivo.....	41
Informazioni sui Conti d’Ordine.....	45
Informazioni sul Conto Economico	46
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	51
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	58
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO	62

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Cristina Giovando
	Vice Presidente Vicario Vice Presidente	Anna Maria Di Mascio Maria Luisa Coppa
	Consiglieri	Luca Angelantoni Davide Canavesio Maurizio Irrera Gianni Maria Stornello
Collegio dei Revisori dei Conti	Presidente	Alessandro Forte
	Revisori effettivi	Chiara Francesca Ferrero Fabio Margara
	Revisori supplenti	Roberto Bianco Piera Braja
Segretario Generale		Massimo Lapucci



Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.



La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche della *Venture Philanthropy*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, costituita il 31 luglio 2007 a rogito notaio Ganelli per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito, ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, presso la Regione Piemonte, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da sette membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato (il prossimo rinnovo è previsto nel 2025) ed i suoi componenti possono essere confermati. Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Fondatore che li sceglie tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il loro mandato dura quattro esercizi (il prossimo rinnovo è previsto nel 2024) e possono essere riconfermati una sola volta. Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Al fine di selezionare e individuare tra i sempre più numerosi progetti presentati all'attenzione della Fondazione le migliori opportunità di investimento istituzionale, unitamente all'esigenza di gestire le disponibilità liquide come una vera e propria *asset class*, la Fondazione ha istituito un Comitato di Presidenza al quale sono delegati compiti consultivi e propositivi in materia di:

- analisi, valutazione, pianificazione e monitoraggio dei progetti di investimento istituzionale della Fondazione di importo unitario superiore ad euro 100.000;

- gestione della tesoreria con l'obiettivo di monitorare e pianificare i flussi di liquidità, ricercare e suggerire un'adeguata allocazione in strumenti finanziari idonei ad assicurare ritorni finanziari coerenti con i flussi ed i progetti di investimento.

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente e dai due vice Presidenti. Ai lavori del Comitato partecipano inoltre il Segretario Generale e il Responsabile della Funzione Finanza e Gestione Patrimonio della Fondazione CRT.

Non sono stati invece ricostituiti il Comitato Investimenti (valutazioni in merito agli investimenti istituzionali della Fondazione) e il Comitato di Tesoreria (valutazioni in merito all'impiego della liquidità), le cui funzioni sono ora riunite nelle competenze del Comitato di Presidenza.

Per la propria attività la Fondazione può inoltre avvalersi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell'esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende *no profit*.

La continuità è assicurata, da un punto di vista finanziario, da disponibilità liquide e immediatamente liquidabili e da crediti per contributi liberali ancora esigibili superiori all'ammontare delle passività esigibili a breve e agli impegni già assunti per l'attività istituzionale della Fondazione e, da un punto di vista economico – aziendale, dal finanziamento dell'attività istituzionale e degli oneri di funzionamento con le risorse accumulate negli esercizi precedenti nonché dall'esistenza del Fondo patrimoniale per interventi di istituto, che può essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

La gestione del patrimonio

L'esercizio 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021 rappresenta il quattordicesimo esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

Con riferimento all'attività istituzionale, svolta nel 2021 la Fondazione ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese, sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie la Fondazione, come già negli anni precedenti, ha inteso inoltre prestare particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.

Per una più approfondita analisi dell'attività istituzionale si rinvia a quanto specificato nella sezione "Bilancio di Missione".

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT realizza i propri interventi istituzionali soprattutto tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT e, come nei precedenti esercizi, i fondi sono richiamati in stretta connessione con le necessità operative e di investimento.

Alla chiusura dell'esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 27,2 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti di natura esclusivamente finanziaria, la Fondazione ottimizza l'impiego e il rendimento della propria liquidità effettuando investimenti con basso profilo di rischio e non assumendo rischi valutari. In considerazione della natura delle somme investite e del fatto che non si prevede la necessità di un loro utilizzo a breve termine, i titoli acquistati sono stati iscritti nel portafoglio finanziario immobilizzato.

La Fondazione, nel 2021, ha investito 2,5 milioni di euro nel Fondo Fondaco Lux Illiquid Strategy mediante il conferimento del Fondo immobiliare Eurocare Real Estate e l'apporto di liquidità.

Il Fondo Fondaco Lux Illiquid Strategy, sottoscritto anche dalla Fondazione CRT, ha l'obiettivo di ottimizzare la gestione degli asset conferiti e di realizzare nuovi investimenti, ricercando le migliori opportunità di rendimento e di incremento patrimoniale.

Al 31 dicembre 2021 il portafoglio degli investimenti finanziari della Fondazione è costituito da titoli di stato e da fondi di investimento per un valore di carico pari a circa 10 milioni di euro.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). A tal fine è stato predisposto ed approvato apposito Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Detto documento è ora oggetto di revisione periodica.

La Fondazione, in seguito alle modifiche introdotte dal Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016, ha provveduto ad adeguarsi alla nuova normativa, redigendo il Registro dei Trattamenti dei dati personali ed il Manuale di Gestione Privacy, da sottoporre ad aggiornamento periodico.

L'attività di *Internal Audit* continua ad essere svolta dalla Funzione *Internal Audit* della Fondazione CRT.

Dal mese di febbraio 2020 l'Italia è stata colpita dall'epidemia del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus).

Il contagio, inizialmente localizzato in alcuni comuni, si è rapidamente esteso a tutto il paese imponendo l'adozione di misure sempre più stringenti a tutela della salute pubblica.

Il governo ha quindi adottato vari provvedimenti normativi volti a ridurre le occasioni di contatto tra gruppi di persone al fine di impedire o rallentare la diffusione del virus.

La Fondazione ha aderito alle disposizioni tempo per tempo emanate chiedendo al personale di svolgere, per quanto possibile, l'attività lavorativa in *smart-working*.

Per il personale che, per motivi personali o familiari, è impossibilitato a svolgere l'attività lavorativa presso il proprio domicilio, la Fondazione ha consentito la fruizione di ferie e permessi.

Alla fine del 2020 la ricerca scientifica ha portato alla creazione dei primi vaccini anti COVID-19 e all'avvio di una massiva campagna vaccinale.

Nel 2021 la campagna vaccinale ha interessato la grande maggioranza degli italiani ed ha consentito di allentare periodicamente le restrizioni della vita economica e sociale ma il manifestarsi di nuove varianti del virus non consente di prevedere quando si potrà dir conclusa l'emergenza economico-sanitaria.

Non ancora esaurita l'emergenza economico-sanitaria di cui sopra, all'inizio del 2022 si è aperta una grave crisi tra Russia e Ucraina che, nel mese di febbraio, è degenerata in un conflitto armato con un'offensiva su vasta scala condotta dalla Russia sul territorio ucraino.

La grande maggioranza delle nazioni ha immediatamente condannato l'aggressione e varato sanzioni economiche e finanziarie contro la Russia in una prospettiva via via crescente.

Le immediate ripercussioni della guerra si sono tradotte nel crollo delle quotazioni dei mercati finanziari e, nell'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche e, al momento della predisposizione del presente documento di bilancio, non si è in grado di formulare ipotesi attendibili sulla durata del conflitto, né sull'entità complessiva delle sanzioni che saranno inflitte, né sulle ripercussioni che si registreranno sull'economia reale mondiale.

La crisi si prospetta particolarmente grave per l'Italia in considerazione della forte dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti di materie prime, in specie energetiche, e dai volumi di esportazioni normalmente assorbiti dalle nazioni in guerra.

Sussistono quindi forti timori per le conseguenze negative che potranno verificarsi sulla ripresa economica che si stava registrando all'inizio del 2022 dato l'inevitabile aumento dei prezzi al consumo sull'intera filiera agricola, industriale ed energetica e la conseguente notevole spinta inflazionistica generalizzata.

Al momento di predisposizione del presente documento di bilancio non si è in grado di formulare previsioni attendibili ma l'evoluzione della situazione è oggetto di costante monitoraggio.

IL BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione CRT, costituendo la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, ha inteso dotare il territorio di riferimento di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale specificatamente dedicato allo sviluppo del territorio.

In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi, la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT può, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologica ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti personali;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico ed artistico, culturale ed enogastronomico del territorio, attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche della *Venture Philanthropy* che prevedono, in luogo della donazione tradizionale, una strategia di investimento completa per conseguire i seguenti principali obiettivi:

- per l'organizzazione *no profit* oggetto dell'intervento, la realizzazione di una partnership attiva e di lungo periodo in grado di promuovere la crescita dell'intera organizzazione (*capacity building*) abbinata all'apporto finanziario;
- per il soggetto che attua l'intervento, la sostenibilità (almeno potenziale) dello stesso, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate). Importando nel campo sociale regole, strumenti e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale.

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

Con riferimento alle principali iniziative istituzionali avviate, la Fondazione ha focalizzato i propri interventi sui seguenti filoni tematici:

1. **Social and Human Purpose - immobili ad uso sociale collettivo**: tale filone si caratterizza per investimenti di natura immobiliare a medio/lungo termine, da effettuare per il tramite di fondi immobiliari chiusi aventi finalità sociali. Gli interventi possono riguardare residenze per anziani, asili e scuole materne, biblioteche, musei minori ed altre iniziative legate allo sviluppo del "capitale umano" attraverso la cultura e la formazione e, più in generale, beni di interesse di enti locali ed istituzioni a fini di pubblica utilità, senza fini di lucro;
2. **Housing sociale - immobili ad uso residenziale**: gli interventi sono rivolti principalmente alla realizzazione, alla ristrutturazione ed al recupero funzionale di edifici per uso residenziale da destinare a categorie socialmente e/o economicamente deboli con l'obiettivo di fornire una risposta concreta al disagio abitativo creando strutture e servizi di buona qualità a costi calmierati. La Fondazione si è dotata di un gruppo di lavoro, composto da risorse interne e esponenti del mondo accademico torinese, che svolge attività di valutazione dell'impatto sociale e della sostenibilità degli interventi sul territorio;
3. **Ambiente e Sviluppo del territorio**: l'area tematica si caratterizza per l'attenzione riservata ai temi dell'ambiente, della qualità della vita e dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, dell'energia rinnovabile e dei servizi ai cittadini. La Fondazione aderisce all'Associazione Torino Social Impact in un'ottica di collaborazione orientata alla sostenibilità, alla valutazione dell'impatto e al valore sociale delle attività promosse sul territorio;
4. **Sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio**: gli interventi riguardano principalmente iniziative in ambito *tech* e *innovation* anche a livello internazionale, la costituzione di nuove imprese, la crescita delle

PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale.

Dal 2019 ciò si è in particolar modo concretizzato nel progetto OGR che si è arricchito dell'eco sistema dell'innovazione denominato "OGR Tech". OGR Tech, innovation hub internazionale con progettualità di ricerca uniche nel loro genere, si colloca all'interno della manica sud delle OGR, ove dispone di 500 postazioni di lavoro, di sale riunioni, di uffici "open space" modulari e flessibili e delle migliori tecnologie disponibili.

Integra e sviluppa ulteriormente "OGR Tech" il primo programma di accelerazione in Europa dedicato alla *smart mobility* (c.d. *Techstars Smart Mobility Accelerator*) lanciato dalla società statunitense Techstars, primario operatore mondiale del settore, da Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, da Compagnia di Sanpaolo e da Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A. che riguarda principalmente iniziative per favorire il trasferimento tecnologico, anche in ambito internazionale, la costituzione di nuove imprese, la crescita delle PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale.

Nel 2021 i partner hanno deliberato la proroga di un anno del programma di accelerazione e il riposizionamento sul tema *smart cities* al fine di ampliare sia i settori di intervento sia il numero e la qualità dei soggetti partecipanti.

5. **Crowdfunding:** gli interventi, finalizzati al supporto ed alla crescita delle organizzazioni del territorio operanti nei settori dell'arte e cultura, dell'innovazione sociale e del welfare, sono realizzati tramite un percorso di affiancamento delle organizzazioni nella realizzazione di proprie raccolte fondi con il successivo cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del *matching grant*.

La Fondazione inoltre riserva attenzione alle iniziative dell'Unione Europea che possono offrire opportunità di sviluppo del proprio territorio di riferimento sia attraverso l'accesso a fondi resi disponibili tramite bandi europei sia tramite la partecipazione diretta ad iniziative di sviluppo imprenditoriale.

Al 31 dicembre 2021 risultano realizzati, o in fase di esecuzione, gli interventi istituzionali di cui, di seguito, si fornisce maggiore evidenza.

Fondo Social & Human Purpose

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione di un fondo immobiliare chiuso multicomparto con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.

Nello stesso anno il Fondo ha istituito il Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo - principalmente dedicato alla realizzazione di investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento.

Il comparto ha un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi ed una durata fissata in 25 anni. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, in sede di costituzione del fondo, ha assunto un impegno di sottoscrizione di 49 milioni di euro che, ad oggi, risultano interamente versati.

L'attività del Fondo si articola in tre direttrici principali: investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti. Il Fondo realizza inoltre le finalità sociali che lo caratterizzano anche investendo in quote di altri fondi che pongono in essere attività di *housing* sociale o che hanno finalità compatibili con l'oggetto del fondo.

La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari.

Fondo Social & Human Purpose 2

Nel 2017 REAM SGR S.p.A. ha prospettato alla Fondazione una nuova iniziativa di investimento rappresentata da un fondo alternativo immobiliare di tipo "chiuso", riservato ad investitori istituzionali, che ha l'obiettivo di investire in immobili utilizzati per "finalità sociali collettive", con particolare attenzione alle iniziative finalizzate allo sviluppo socialmente responsabile del territorio.

Gli investimenti riguardano, a titolo esemplificativo, il comparto scolastico e universitario, assistenziale, sanitario, culturale e delle energie rinnovabili e sono effettuati prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Fondo può inoltre effettuare investimenti nell'area dell'*housing* sociale, in piena sintonia con gli indirizzi di intervento già intrapresi dalla Fondazione, che hanno trovato riscontro istituzionale nell'inclusione dell'*housing* sociale tra le azioni di coesione sociale individuate nel piano WE.CA.RE. della Regione Piemonte.

L'impegno di sottoscrizione della Fondazione è pari a 10 milioni di euro, di cui 6,5 milioni di euro versati al 31 dicembre 2020. Non ci sono stati versamenti nel 2021

REAM SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società REAM - *Real Estate Asset Management* – SGR S.p.A. attiva principalmente nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari. In particolare la Società gestisce il “Fondo Social & Human Purpose 1”, il “Fondo Social & Human Purpose 2” e il “Fondo Piemonte C.A.S.E.” di cui la Fondazione è quotista.

La compagine sociale di REAM SGR S.p.A. è costituita, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, dalla Fondazione CRT e da diverse altre fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria.

Fondo immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno avviato il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l’incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato) nel territorio piemontese.

Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, sette fondazioni di origine bancaria piemontesi e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti nel territorio della regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo.

Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui sono realizzati.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, nel 2011, ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 5 milioni di euro, interamente versato.

Fondo Eurocare Real Estate

Nel 2017 la Fondazione ha investito 2 milioni di euro nel Fondo Eurocare Real Estate SIF SICAV.

Il Fondo investe nello sviluppo di residenze assistenziali gestite da primari operatori del settore acquisendo immobili, di elevato standard, che successivamente affitta a gestori specializzati con contratti di locazione a lungo termine. Il tasso di occupazione degli immobili è normalmente superiore al 90% dei posti disponibili.

Nel 2021 la Fondazione ha conferito il Fondo al Fondo Fondaco Lux Illiquid Strategy, fondo di diritto lussemburghese specializzato nella gestione e valorizzazione di fondi immobiliari.

OGR-CRT Soc.Cons.p.A.

Nell’anno 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società strumentale che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell’area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

OGR-CRT rappresenta lo strumento operativo per la realizzazione del “Progetto OGR” finalizzato al recupero dell’importante sito ottocentesco di architettura industriale ed alla sua riqualificazione funzionale.

L’obiettivo del progetto è creare un polo di sviluppo dedicato alle produzioni artistico – culturali e alla ricerca nell’ambito dell’innovazione tecnologica in grado di generare un importante impatto sul territorio e positivi riflessi occupazionali.

I principi ai quali è stata ancorata la definizione dei contenuti e delle attività delle nuove OGR, sono stati fin dall’inizio:

- la complementarità con il territorio e la coerenza con i settori di intervento della Fondazione CRT e della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, per posizionare Torino a livello internazionale attraverso la disponibilità di nuovi spazi multifunzionali finalizzati da un lato ad attività di accelerazione di impresa, *for profit* e sociale, dall’altro per le arti performative e visive contemporanee attraverso un approccio riconducibile alle modalità tipiche della *venture philanthropy*;
- la crescita del capitale umano attraverso progettualità dedicate a:
 - formazione in ambito imprenditoriale;
 - rafforzamento delle competenze per le nuove professioni nei settori del digitale;
 - divulgazione e formazione per la cittadinanza;
- la capacità di connessione e partecipazione a *network* internazionali quale risorsa nella crescente competizione per l’attrazione di capitali e imprese.

Nel 2013 OGR-CRT ha perfezionato l’acquisto dell’immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio.

Nel 2017 sono stati completati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale della manica nord, del transetto centrale e delle aree destinate a servizi.

La manica nord del complesso edilizio – OGR Cult - è adibita a piattaforma di coproduzione culturale e creativa basata sull'incontro e il confronto fra discipline differenti e sulla coproduzione dei contenuti con gli enti del territorio e con imprese globali del settore delle industrie creative in grado di portare investimenti sul territorio.

Le principali aree di attività riguardano le arti performative (musica e teatro), il settore audiovisivo, l'architettura e il design, il *gaming*, la fotografia e le nuove tecnologie applicate all'arte e alla creatività.

Il transetto centrale e le aree destinate a servizi ospitano la ristorazione, la caffetteria e attività coerenti con l'offerta culturale e creativa delle OGR. Le attività di ristorazione sono gestite dalla società Sofito S.r.l. della quale OGR-CRT detiene il 100% del capitale.

A quattro anni dall'apertura, OGR Cult registra più di 770.000 visitatori e si configura come centro di produzione e sperimentazione culturale tra i più dinamici a livello europeo: si pone l'obiettivo di attestare il fondamentale ruolo che le arti visive e performative rivestono nello sviluppo della vita culturale di Torino, proponendosi come un ecosistema per lo sviluppo e la crescita del capitale culturale, sociale ed economico del territorio, un aggregatore di progettualità internazionali e di pubblici diversi.

La programmazione culturale delle OGR Cult è costruita intorno a tre caposaldi, inclusione, formazione e accessibilità ed è progettata per un pubblico vasto ed eterogeneo per età, interessi e istruzione.

Le OGR Cult sono dotate di un dipartimento educazione che, oltre a coinvolgere le scuole, cura programmi formativi, e progetti dedicati alla mediazione culturale e al coinvolgimento delle comunità del territorio.

Nel 2020 l'emergenza sanitaria COVID-19 che ha colpito l'Italia ha interrotto o rivoluzionato gran parte delle attività programmate e la manica nord è stata temporaneamente utilizzata (da aprile a luglio 2020) come area sanitaria di supporto delle strutture ospedaliere ma dal mese di ottobre 2020, le OGR Cult hanno potuto riaprire al pubblico e riprendere le attività culturali e di spettacolo.

Anche nel corso del 2021 le restrizioni dovute all'emergenza COVID hanno fortemente limitato il numero di attività culturali dal vivo (concerti e spettacoli teatrali) e parzialmente limitato il numero delle attività espositive e la ripartenza delle diverse attività nella seconda parte dell'anno ha compensato solo parzialmente la precedente contrazione delle iniziative.

Nel 2019 sono stati completati i lavori di ristrutturazione della manica sud – OGT Tech - dedicata alla ricerca, all'innovazione e alle nuove tecnologie, ai processi di accelerazione di impresa, alla *social entrepreneurship* e alla *social innovation*.

L'obiettivo è la creazione di un *innovation hub* internazionale con progettualità di ricerca uniche finalizzato alla realizzazione di un ecosistema italiano dell'innovazione che ospiti imprese *start up*, imprese *scale up* e programmi di accelerazione di impresa di rilevanza internazionale.

Le OGR Tech hanno l'obiettivo di sviluppare una piattaforma per l'innovazione a livello europeo, ponendosi in particolare due obiettivi:

- supportare le competenze del territorio di riferimento nei settori dell'innovazione tecnologica, incrementando al contempo la competitività e la crescita del suo tessuto imprenditoriale (*start up* e imprese strutturate);
- creare un punto di riferimento europeo capace di attrarre competenze, imprese e capitali connettendole con i principali *hub* internazionali dell'innovazione.

Per raggiungere i sopramenzionati obiettivi OGR Tech realizza le seguenti attività:

- facilita e accompagna la crescita di *startup* e *scale-up* fornendo loro accesso a *network* di investitori attraverso partnership e programmi di accelerazione di rilievo internazionale. Si evidenziano in particolare il programma di accelerazione internazionale realizzato da Techstars, dedicato alla *smart mobility*, la partnership pluriennale con "Microsoft For Startup", il programma di accelerazione per *scale up* "Elevator" sviluppato da Endeavor, il percorso di innovazione per PMI del territorio realizzato da Sella Lab;
- sostiene la formazione sul campo, in collaborazione con imprese, nell'ambito di alcuni tra i principali trend di sviluppo dell'innovazione (*big data*, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata, *blockchain*);
- dà impulso alla ricerca applicata tramite centri, realizzati in collaborazione con partner di eccellenza, per l'accesso all'innovazione delle piccole e medie imprese. In particolare presso le OGR Tech sono attivi tre centri del Politecnico di Torino dedicati a *big data*, *smart mobility*, nuove tecnologie e ambiente;
- favorisce processi di *open innovation* in settori ad elevato tasso di occupazione e crescita, tra cui mobilità, logistica, *blockchain*, *gaming industry*, turismo e telecomunicazioni;
- sviluppa una business community per la crescita del tessuto imprenditoriale del territorio.

La riqualificazione funzionale della manica sud, effettuata secondo i migliori standard di sostenibilità ambientale e di sicurezza tecnologica, ha consentito, tra l'altro, la realizzazione di un centro elaborazione dati certificato Tier III, uno dei più elevati in Europa.

Nonostante l'emergenza sanitaria, nel 2021 le OGR Tech hanno proseguito il loro percorso di crescita, conseguendo gli obiettivi previsti. In particolare, è stata raggiunta la piena occupazione delle aree dedicate alle imprese e ai centri di ricerca.

Le richieste di maggiori spazi pervenute dai partner e le richieste di accreditamento di nuovi partner hanno inoltre indotto la Società a deliberare l'avvio, nel 2022, della ristrutturazione e della riqualificazione funzionale della adiacente "Palazzina Borsellino" che, a lavori ultimati, sarà parte integrante delle OGR Tech. Inoltre, nel corso del 2021 sono stati definiti gli accordi per 10 programmi di accelerazione per *startup* e di supporto all'innovazione per le PMI, consentendo alle OGR Tech di posizionarsi come hub di riferimento nazionale dedicato all'innovazione.

Il Progetto OGR, nella sua molteplice articolazione rivolta allo sviluppo culturale e alle produzioni artistiche, all'innovazione tecnologica, alla crescita delle imprese del territorio e all'attrazione di realtà internazionali, rappresenta per la Fondazione una significativa opportunità per favorire lo sviluppo del proprio territorio di riferimento pertanto, in tale prospettiva, la Fondazione ha destinato al progetto risorse per oltre 25 milioni di euro, di cui più di 23 milioni di euro in conto capitale e circa 2 milioni di euro a titolo di contributi liberali mirati allo sviluppo e alla realizzazione di specifiche iniziative a sostegno delle attività delle OGR.

PerMicro S.p.A.

Dall'anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A..

La Società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori.

Il microcredito all'impresa – *core business* della società – è riservato ai giovani fino a 35 anni di età ed è finalizzato all'avvio e allo sviluppo di micro imprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che vengono supportate anche nella definizione del *business plan* e nella fase di *start up* dell'attività.

Il microcredito alle famiglie è pensato invece per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione. I prestiti erogabili hanno un importo massimo di 10.000 euro.

Dalla sua costituzione la Società ha erogato 4.280 finanziamenti alle imprese, e circa 27.400 microcrediti alle famiglie, per un valore complessivo di oltre 242 milioni di euro e risulta attiva in dodici regioni italiane.

Gli interventi a favore delle imprese hanno consentito la creazione o conservazione di oltre 1.900 posti di lavoro mentre il microcredito erogato alle famiglie ha, tra l'altro, permesso a oltre 4.300 soggetti "non bancabili" di recuperare i requisiti necessari per accedere al credito bancario.

Nel 2022 la Società ha varato un nuovo aumento di capitale per reperire le risorse finanziarie destinate allo sviluppo delle attività, che prevedano anche un riposizionamento a favore del microcredito alle imprese, individuato quale strumento per incrementare i ricavi conseguibili.

La Fondazione ha sottoscritto l'aumento di capitale per la quota di propria competenza.

La Società collabora inoltre con gli enti locali nell'ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo ed a fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie ed ha stipulato numerose convenzioni, locali e nazionali, con vari partner, prevalentemente del settore creditizio, al fine di agevolare l'accesso al credito per soggetti "non bancabili".

PerMicro è inoltre socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dell'European Microfinance Network (EMN).

Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società lussemburghese Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

Nel 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio, compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.

Nel 2017 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società a far data dal 1° gennaio 2018 e il processo di liquidazione risulta ancora in corso.

Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione

Nel 2011 la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale della società Expo Piemonte S.r.l. acquistando una partecipazione pari al 2,64% del capitale.

La Società ha realizzato un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL).

Nel 2018 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società.

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

L'Associazione Casa OZ ONLUS opera nel territorio piemontese principalmente a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio.

Nel mese di marzo 2014 l'Associazione ha ottenuto dal Gruppo Reale Mutua Assicurazioni la disponibilità di alcuni locali siti in Torino e nel mese di giugno dello stesso anno ha costituito la società Magazzini

Cooperativa Sociale ONLUS per ristrutturare i suddetti locali ed adibirli ad attività di formazione professionale, prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.

Magazzini, al fine di reperire i mezzi finanziari idonei allo sviluppo delle proprie attività istituzionali, ha istituito, ai sensi della Legge n. 59/1992 e dell'articolo 19 del proprio Statuto, un "Fondo per lo sviluppo tecnologico e per il potenziamento aziendale" alimentato da conferimenti effettuati dai finanziatori (c.d. "Soci Sovventori") mediante la sottoscrizione di Azioni di Sovvenzione appositamente emesse. Il Fondo ammonta a massimi euro 150.000, suddivisi in n. 1.500 Azioni di Sovvenzione del valore nominale di euro 100 cadauna. La Fondazione, nel 2015, ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione.

Le Azioni di Sovvenzione riconoscono ai possessori un dividendo corrispondente a quello deliberato a favore di soci cooperatori maggiorato di due punti percentuali, con dividendo minimo annuale fissato al 2% del valore nominale.

Pertanto qualora l'assegnazione di dividendi risulti possibile, in base alle norme di legge e di statuto, ma l'assemblea dei soci deliberi invece di non distribuire utili ai soci cooperatori, la Fondazione potrà comunque percepire una remunerazione pari al 2% del valore nominale della azioni sottoscritte.

Il regolamento delle Azioni di Sottoscrizione prevede che decorsi sei anni dall'avvenuta delibera di ammissione a Socio Sovventore (luglio 2015), la Fondazione possa richiedere il rimborso del capitale versato. Nel caso che la Fondazione non eserciti detta facoltà l'investimento si rinnova automaticamente per cinque anni.

La Fondazione, in considerazione della valenza sociale dell'iniziativa, nel 2021 ha deliberato di non richiedere il rimborso del capitale investito e di proseguire così nell'iniziativa istituzionale per ulteriori cinque anni.

Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane, cioè microimprese e piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La Società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione. I principali settori sui quali si sta focalizzando sono il turismo, l'agri-tech, l'assistenza agli anziani e l'educazione.

Anche nel 2021 la Società ha proseguito l'attività di investimento richiamando proporzionalmente gli impegni di sottoscrizione assunti dagli azionisti.

Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro.

La Treccani è una società, con sede legale e operativa a Roma, che ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, nonché delle opere che possono derivarne, al fine di accrescere la cultura umanistica e scientifica e di supportare le esigenze educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La Treccani è impegnata nella realizzazione di un piano strategico caratterizzato dal rafforzamento degli attuali canali distributivi, dallo sviluppo di una *digital library* per la diffusione dei progetti "Treccani Scuola" e "Treccani guida musei" e dalla creazione, tramite la società veicolo Editalia, di un leader di mercato nella vendita diretta di libri e oggetti di pregio.

Nell'ambito dei progetti di "Treccani Scuola" la Società collabora con la Fondazione e la Fondazione CRT nell'ambito delle iniziative a favore delle scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta che partecipano al progetto "Diderot".

Nel 2020 la Società ha effettuato un aumento di capitale a titolo oneroso e la Fondazione ha sottoscritto l'aumento di capitale per la quota di competenza e per quota parte dell'inoptato.

Nel 2021 la Società ha effettuato un aumento di capitale di 1,5 milioni di euro riservato al nuovo socio Istituto per il Credito Sportivo senza attribuzione del diritto di opzione agli azionisti. Il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale è fissato al 28 marzo 2022.

Techstars Capital Partners 2017 LLC

Nel 2019 la Fondazione ha avviato un importante progetto triennale volto a realizzare a Torino, presso il complesso delle OGR Tech, un programma di accelerazione di imprese di livello internazionale.

Si tratta del primo programma di accelerazione in Europa dedicato alla *smart mobility* (c.d. *Techstars Smart Mobility Accelerator*) lanciato dalla società Techstars, primario operatore mondiale del settore, da Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, da Compagnia di Sanpaolo e da Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A..

Il *focus* è la *smart mobility*, con particolare attenzione ai temi della guida autonoma, della logistica, delle infrastrutture e delle *smart cities*.

Caratteristica principale del programma è la formazione e l'affiancamento di *mentor* specializzati su singole aree tematiche (ad esempio marketing, finanza, organizzazione di impresa) che seguono concretamente le imprese fornendo consulenze e aiuti nello sviluppo del *business*. Ogni ciclo di formazione dura tre mesi e coinvolge circa una decina di soggetti ed alla chiusura del ciclo di accelerazione le imprese presentano a potenziali investitori i propri progetti di business.

L'eccellenza del programma è confermata dai risultati ottenuti e dal numero di imprese *start up* che accedono alla successiva fase di *scale up*.

Il programma *Techstars Smart Mobility Accelerator* è di durata triennale ed è stato avviato nella seconda metà del 2019 tramite un bando internazionale. Il bando ha raccolto oltre 300 candidature al programma di accelerazione provenienti da 55 diversi paesi.

Nel 2020 è stato lanciato il bando relativo alla seconda annualità del progetto per la selezione delle imprese oggetto del secondo ciclo di accelerazione e formazione avviato nel mese di gennaio 2021 conclusosi con un'importante giornata di presentazione delle *start up* ai potenziali investitori. Nel 2021 è stato inoltre attivato il bando di selezione delle imprese che saranno oggetto del terzo ciclo di accelerazione avviato a gennaio 2022.

Il progetto affianca alle attività di formazione e di accelerazione anche il sostegno finanziario alle imprese che presentano le migliori prospettive di sviluppo.

Il sostegno è realizzato tramite un apposito veicolo (Techstars Corporate Partner 2017 LLC nei cui confronti la Fondazione ha assunto un impegno triennale massimo di 1.200.000 dollari) che attua investimenti nel capitale, sottoscrizione di prestiti o altre forme di sostegno finanziario.

Al 31 dicembre 2021 il veicolo di investimento ha effettuato tre richiami di capitale per complessivi 1.200.000 dollari, corrispondenti all'impegno di sottoscrizione assunto dalla Fondazione.

Nel 2021 Techstars ha proposto alla Fondazione e agli altri partner del progetto la prosecuzione per un ulteriore anno del programma di accelerazione con spostamento del *focus* da *Smart Mobility* a *Smart City* (il primo è considerato una parte del secondo) e l'ampliamento da 10 a 12 del numero di *startup* che potranno essere oggetto di finanziamento. Tale ampliamento consente di coinvolgere nel progetto anche società appartenenti ad altri settori quali *smart living*, energie rinnovabili, efficienza energetica, infrastrutture, turismo e di potenziare l'ecosistema di Torino, ubicato presso le OGR, innalzando ulteriormente la qualità dei partecipanti al programma.

Per l'anno di estensione del programma, Techstars ha offerto una riduzione del costo pari a 67.000 USD per ogni partner e una più favorevole suddivisione degli auspicabili profitti sugli investimenti, che saranno retrocessi nella misura del 70% degli importi conseguiti; tutti i partner hanno aderito alla proposta formulata dalla società.

Per la Fondazione l'estensione di un anno comporta un ulteriore impegno pari a 933.000 USD, di cui 400.000 USD per la realizzazione di nuovi investimenti ed il rimanente per costi.

Fondo Piemonte C.A.S.E.

Il Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili – è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, riservato e con finalità sociali, istituito nel 2012 da REAM SGR S.p.A..

Il Fondo investe prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta ed il suo scopo è di incrementare la disponibilità di alloggi sociali per la locazione a canoni calmierati e la vendita a prezzi contenuti in favore delle categorie sociali svantaggiate individuate dall'articolo 11 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.133/2008 (Piano nazionale di edilizia abitativa).

Al fondo partecipano anche la Fondazione CRT, la Fondazione C.R. Asti, la Fondazione C.R. Fossano, la Fondazione C.R. Vercelli, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e il Fondo Social & Human Purpose.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha assunto un impegno di sottoscrizione massimo di 1,5 milioni di euro interamente versato.

Progetto “Italia non si ferma”

Il progetto si presenta come “cartolarizzazione” di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano, per facilitare il loro accesso al credito e ottenere finanziamenti, fino al limite del 25% del proprio fatturato, garantiti dallo Stato al 90%.

La finalità dell'iniziativa è favorire l'afflusso di “risparmio privato” verso l'economia reale contribuendo al sostegno finanziario alle imprese in un momento di notevole difficoltà dovuta alla pandemia da virus COVID-19.

L'iniziativa si realizza tramite l'emissione di titoli obbligazionari, della durata di sei anni e per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro, suddivisi in due *tranche*: una *tranche senior* di 36 milioni di euro

(interamente coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) ed una *tranche junior* di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell'operazione.

Per la *tranche senior* è prevista una remunerazione finanziaria pari al tasso Euribor 3 mesi (con limite minimo a -0,1%) maggiorato del 3% mentre per la *tranche junior* è previsto un IRR lordo massimo del 6,5% con pagamento posticipato alla scadenza (il rendimento effettivo sarà quindi determinato dal tasso di rimborso dei crediti cartolarizzati sottostanti).

La Fondazione ha sottoscritto titoli *junior* per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati.

In particolare, "Italia non si ferma", per la forte capacità di innovazione e di collegamento tra il sistema bancario e le istituzioni finanziarie del territorio, il mondo della filantropia istituzionale ed il risparmio privato al servizio del fabbisogno delle PMI del territorio, oltre ad aver ricevuto un forte e unanime apprezzamento dal mondo degli operatori finanziari e dal mondo imprenditoriale, è ora allo studio anche a livello istituzionale nazionale allo scopo di verificarne una immediata possibilità di *scaling* su più vaste dimensioni, con il coinvolgimento diretto del Governo e di altre istituzioni su tutto il territorio nazionale.

Nel 2021, in attuazione del piano di ammortamento dei titoli obbligazionari emessi, è stata rimborsata una prima quota di capitale pari al 13,935%. Per la Fondazione il rimborso è stato di 278.700 euro.

SFP – Strumenti Finanziari Partecipativi Digital Magics S.p.A. 2020

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto Strumenti Finanziari Partecipativi emessi dalla società Digital Magics S.p.A. (SFP DM 2020) investendo euro 150.000, interamente versati.

Digital Magics è un *business incubator* che supporta le *start up* e le PMI innovative del settore Tech, con investimenti e servizi, per il potenziamento e l'accelerazione del *business* digitale. I comparti del settore su cui l'incubatore ha sviluppato particolare attenzione sono: *Digital media, Financial Tech, Servizi B2B Tech, Internet of Things, E-commerce, Travel Tech*.

Digital Magics rappresenta un partner per l'ecosistema OGR Tech, partecipa alle progettualità nell'ambito dell'accelerazione di impresa con Microsoft e sarà partner per la "Casa delle Tecnologie", progetto del Comune di Torino, selezionato dal Ministero per l'Innovazione, che coinvolge anche OGR Tech e Talent Garden.

Digital Magics ha emesso strumenti finanziari SFP DM 2020 per complessivi 2 milioni di euro.

Dall'approvazione del bilancio 2021, esercizio per esercizio, gli SFP DM 2020 attribuiranno il diritto di ricevere una remunerazione pari al massimo al 4% dell'apporto versato a condizione che sussistano entrambe le seguenti condizioni: 1) la società abbia generato nell'esercizio utili, al netto delle riserve di legge e statutarie, in misura corrispondente all'intero importo emesso; 2) la remunerazione non superi il 50% del flusso di cassa risultante dal rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio approvato.

Qualora, in un esercizio, non si realizzino entrambe le condizioni indicate, il diritto alla remunerazione sarà ridotto al minore importo eventualmente pagabile nei limiti degli utili generati e della sopra indicata percentuale dei flussi di cassa. Se nei tre esercizi successivi le condizioni sopra indicate saranno verificate in misura tale da consentire, oltre alla remunerazione annuale, anche il pagamento della quota di remunerazione non corrisposta nei tre esercizi precedenti, la società sarà tenuta a corrispondere il relativo importo ai titolari degli strumenti SFP DM 2020.

Gli strumenti SFP DM 2020 non attribuiscono diritti amministrativi, eccezion fatta per il diritto di voto all'interno della rispettiva assemblea speciale, si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie Digital Magics S.p.A. al verificarsi di uno tra i due seguenti eventi: aumento di capitale sottoscritto entro il 2023 ovvero fusione o scissione della società da eseguirsi entro il 31 dicembre 2023.

Gli strumenti SFP DM 2020 attribuiscono il diritto di recesso, che potrà essere esercitato a partire dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, al verificarsi delle condizioni previste dal regolamento di emissione degli strumenti.

A ciascun sottoscrittore degli strumenti è inoltre assegnato gratuitamente 1 warrant ogni 10 euro di valore nominale degli strumenti sottoscritti. Alla Fondazione sono stati pertanto attribuiti numero 15.000 Warrant Digital Magics SFP 2020-2025 che danno il diritto di sottoscrivere (fino al 2025) 1 azione di compendio con godimento regolare ogni warrant esercitato, ad un prezzo di sottoscrizione, per ciascuna delle azioni di compendio, pari a Euro 4,50.

Al 31 dicembre 2021 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

LIFTT S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società LIFTT investendo complessivamente 2,1 milioni di euro circa.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*).

I soci fondatori della Società sono la Compagnia di San Paolo e il Politecnico di Torino attraverso la Fondazione Links: nel 2020, mediante due aumenti di capitale, sono entrati nella compagine sociale 88 imprenditori privati e altri investitori.

La Società ha la propria sede nei locali OGR Tech e opera nell'ambito del *Venture Capital* ed in particolare nella *Transfer Technology*.

Gli investimenti di LIFTT sono focalizzati principalmente sullo sviluppo di nuove tecnologie nei settori dell'industria meccanica ed elettronica, della biotecnologia, dei materiali e delle materie prime, della trasformazione digitale, dell'energia, dell'agroalimentare e dell'aerospaziale. La Società ha già effettuato sette investimenti.

Il piano industriale 2020-2024 di LIFTT prevede di supportare operativamente un centinaio di imprese (*start up*, nelle diverse fasi di crescita), investendo circa 80 milioni di euro e attivando co-investimenti pari a 5 volte questo valore.

A supporto della realizzazione del piano industriale la Società prevede di aumentare il capitale sociale raccogliendo, nei prossimi quattro anni, risorse per circa 80 milioni di euro. A tal fine LIFTT ha deliberato nel 2021 un aumento di capitale per complessivi 6,8 milioni di euro, sottoscrivibile con un sovrapprezzo del 10% rispetto al valore nominale, che la Fondazione ha sottoscritto per circa 2,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

Banca Etica

Nel 2021 la Fondazione ha investito complessivi euro 400.010 per l'acquisto di azioni (euro 200.010) e obbligazioni subordinate (euro 200.000) di Banca Etica.

Banca Etica è una banca popolare, costituita in forma di società cooperativa per azioni, che opera in Italia e in Spagna nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà. L'attività di Banca Etica è principalmente focalizzata sul terzo settore con aperture alle imprese responsabili (agricoltura biologica, innovazione sociale, *startup* innovative) e ai servizi di micro credito e di inclusione finanziaria per le persone.

In coerenza con i principi della finanza etica, la banca ha sempre rinunciato alla distribuzione di dividendi destinando l'utile conseguito a riserve (almeno per il 90%) e, per la restante parte, a erogazione liberale alla Fondazione Finanza Etica che lo devolve a progetti ad alto impatto sociale e ambientale promossi da organizzazioni senza scopo di lucro.

Tale scelta, del tutto autonoma, è in linea con la definizione di "operatore bancario di finanza etica" posta dal legislatore all'interno del Testo Unico Bancario, all'articolo 111 bis.

Banca Etica è recentemente entrata nel capitale sociale di PerMicro S.p.A., ha manifestato l'interesse a sottoscrivere quote del Fondo Social & Human Purpose 2 e l'interesse a sviluppare un percorso di collaborazione con le principali fondazioni del Piemonte finalizzato ad avviare iniziative di sostegno e di supporto agli enti del terzo settore presenti sul territorio o ad iniziative di investimento che rientrino nella logica della finanza sociale ("*impact investing*").

Nel 2020 Banca Etica ha avviato il collocamento di un nuovo prestito obbligazionario subordinato (AIR 2020 – 2030 tasso fisso 2,95%) riservato ad operatori professionali abbinato alla contestuale sottoscrizione di nuove azioni di Banca Etica per un controvalore almeno pari all'importo del prestito subordinato sottoscritto.

Banca Etica ha stimato che le risorse finanziarie raccolte tramite la sottoscrizione di azioni e obbligazioni è in grado di generare un impatto in termini di nuovo credito pari a circa 15 volte l'importo sottoscritto, di cui due terzi a beneficio di organizzazioni non profit, imprese sociali e imprese responsabili.

Banca Etica si è inoltre dichiarata disponibile a destinare quota parte del nuovo credito al territorio piemontese nell'ottica di realizzare un intervento integrato a forte impatto di sviluppo.

Contratto di associazione in partecipazione con l'Associazione Culturale Story Factory

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory.

Ad oggi non risulta alcuno sfruttamento commerciale dell'opera.

Contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l.

Nell'anno 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi, che hanno caratterizzato la storia dell'architettura italiana del '900.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società MP1 S.r.l.

Contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico della "Linea di business EPC".

Enerbrain si occupa di progettare, sviluppare e commercializzare software e hardware per la gestione energetica degli edifici al fine di ottimizzare il confort, il risparmio energetico e conseguire una significativa riduzione delle emissioni di CO2.

In particolare la Società ha sviluppato un prodotto tecnologico "energy cloud" per ottimizzare l'efficienza energetica degli attuali impianti di riscaldamento che permette un risparmio del 30% circa dei costi di riscaldamento.

Enerbrain commercializza detto prodotto tramite la "Linea di business EPC" basata su contratti di condivisione dei risparmi energetici ottenuti tra la società e gli utilizzatori finali.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di euro 30.000 e la durata del contratto è prevista sino al 2022.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società Enerbrain S.r.l.

Con riferimento poi alle altre principali iniziative della Fondazione si ricordano le seguenti:

Progetto di crowdfunding "+Risorse": dedicato alle organizzazioni *no profit* operanti nel settore culturale e sociale del territorio piemontese e valdostano. Per la gestione del progetto la Fondazione ha stipulato un contratto con la società Anteprema S.r.l. proprietaria del portale "Eppela", uno dei siti più evoluti e più utilizzati in Italia per la gestione dei progetti di *crowdfunding reward based*.

All'interno del portale è stata creata una partizione dedicata alla Fondazione nella quale vengono gratuitamente inseriti i progetti presentati dalle organizzazioni *no profit* ed afferenti alle aree della cultura e delle imprese culturali, del territorio e dei luoghi pubblici, delle imprese sociali, dell'innovazione sociale e dei progetti speciali.

I soggetti sovventori possono effettuare una donazione a sostegno di uno o più specifici progetti e la Fondazione, secondo il meccanismo del *matching grant*, eroga poi un cofinanziamento, con un massimo di euro 5.000 per progetto, ai progetti che raggiungono l'obiettivo di raccolta fondi inizialmente prefissato.

Nel 2016 è stata avviata la prima edizione del progetto con una dotazione di 80.000 euro a disposizione del *matching grant*.

In considerazione del grande successo della prima edizione la Fondazione ha reso strutturale la progettualità destinando al *matching grant* risorse di anno in anno maggiori. Arrivati alla quinta edizione del progetto, la Fondazione ha complessivamente destinato risorse per circa 1,3 milioni di euro.

Nel 2019 la Fondazione ha realizzato un'importante sinergia nel settore del *crowdfunding* con il progetto "FUNDER35" che realizza una serie di azioni volte al sostegno delle organizzazioni *no profit* operanti nel settore culturale, con particolare attenzione a quelle con carattere giovanile.

Il progetto rappresenta l'estensione a livello nazionale della positiva esperienza di *crowdfunding* già sperimentata dalla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT sul proprio territorio di riferimento e si affianca a quest'ultima senza sostituirla.

Al progetto "FUNDER35" partecipano 18 fondazioni di origine bancaria, tra le quali la Fondazione CRT, la Fondazione CARIPLO e la Fondazione Con il Sud.

Le fondazioni aderenti a "FUNDER35" hanno designato la Fondazione CARIPLO quale capofila e tesoriere del progetto con facoltà di agire in nome e per conto delle altre fondazioni aderenti e questa, nel novembre 2019, ha stipulato con la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT una convenzione che designa quest'ultima quale realizzatore del bando "crowdFUNDER35" - edizione 2019 riservato alle organizzazioni culturali *no profit* per favorire la produzione e la realizzazione di attività artistiche e culturali attraverso iniziative di *crowdfunding*.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT cura la pubblicazione delle *call* relative al bando, la raccolta delle proposte di progetto, la valutazione delle stesse e il loro inserimento sull'apposita piattaforma di raccolta fondi, la rendicontazione dei contributi di terzi raccolti e l'erogazione del contributo di FUNDER35 alle organizzazioni che raggiungono il *target* prefissato.

Il progetto "FUNDER35" ha reso disponibili per la realizzazione del bando di *crowdfunding* 200.000 euro.

Nel 2020 è stato realizzato il bando per la selezione dei progetti e sono state avviate le attività di raccolta fondi presso i soggetti terzi finanziatori.

Nel 2021 la Fondazione CARIPLO, sempre quale capofila del progetto FUNDER35, ha stipulato con la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT una nuova convenzione per l'attuazione della seconda edizione del progetto che avrà durata biennale.

I fondi resi disponibili per la seconda edizione del progetto ammontano a 400.000 euro erogati alla stipula della convenzione (50%) e al termine del progetto previa rendicontazione della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

Progetto Ecosistema dell'innovazione "OGR Tech": come ricordato, nel 2019 la Fondazione ha avviato un importante progetto triennale volto a realizzare a Torino un ecosistema dell'innovazione denominato "OGR Tech": un programma di accelerazione di imprese di livello internazionale.

Per la realizzazione dell'ecosistema per le imprese, nelle sue molteplici applicazioni e declinazioni, la Fondazione ha reso disponibili 5,1 milioni di euro. Nell'ambito del progetto sono stati erogati sul territorio circa 3,0 milioni di euro alla fine del 2021.

Università degli Studi di Torino - convenzione per il finanziamento di posizioni da ricercatore: al fine di promuovere l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale di riferimento e di favorire la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, la Fondazione, nel 2009, ha stipulato con l'Università degli Studi di Torino una convenzione di durata decennale per il finanziamento di due posizioni da ricercatore privilegiando le discipline attinenti il settore del marketing e del management dei beni artistici e culturali e il settore della diffusione e dello scambio della cultura scientifica e tecnologica con successivo trasferimento alle imprese. Per la realizzazione dell'iniziativa la Fondazione ha impegnato la somma complessiva di euro 1.320.000. Nel corso del 2010 una delle sopra citate posizioni è venuta meno e si è conseguentemente estinto il relativo impegno finanziario.

In attuazione della convenzione stipulata con la Fondazione, l'Università degli Studi di Torino, nel 2011, ha proceduto all'assunzione di un ricercatore a tempo pieno.

La progettualità è giunta al termine nel 2021.

ISI Global Science Foundation: nel 2015 la Fondazione, in partnership con la Fondazione I.S.I. di Torino, ha costituito la ISI Global Science Foundation, fondazione *no profit* di diritto statunitense avente ad oggetto attività di ricerca scientifica, attività di *venture philanthropy* ed attività di *fundraising*.

A sostegno dell'iniziativa sono stati deliberati 200.000 euro, interamente versati.

La ISI Global Science Foundation ha stipulato con l'Università di New York una convenzione per:

- regolamentare l'attività di ricerca;
- acquisire in locazione dall'Università stessa gli spazi, le strutture e le attrezzature necessarie per lo sviluppo della propria attività.

Particolare attenzione è riservata alle attività di sviluppo e scambio di conoscenze scientifiche, sia con altri soggetti *no profit* sia con le imprese.

Per lo sviluppo operativo del progetto, nel 2016 la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha reso disponibili ulteriori 200.000 euro.

Progetto Social Impact Bond: dal 2015 la Fondazione partecipa allo studio di fattibilità promosso dal Ministero di Grazia e Giustizia e dalla Human Foundation di Roma per l'emissione in Italia di Social Impact Bond, prodotti finanziari (tipicamente obbligazioni) volti a finanziare attività e/o servizi aventi quale obiettivo primario la riduzione di fenomeni sociali negativi (ad esempio dispersione scolastica, forme di recidiva di delinquenza, ecc.).

Lo strumento finanziario sarà rimborsato all'investitore unitamente al pagamento di un rendimento predefinito solo al conseguimento dell'obiettivo sociale oggetto dell'iniziativa.

La partecipazione della Fondazione al progetto si articola sia nella presenza di propri specialisti all'interno del team di lavoro e di analisi sia nell'erogazione di un contributo finanziario.

In particolare lo studio vede coinvolti gli istituti penitenziari piemontesi al fine di definire un possibile scenario operativo e nel 2017 i risultati dello studio di fattibilità del progetto sono stati divulgati al pubblico attraverso un convegno tenutosi a Torino.

Il primo istituto correzionale che utilizzerà gli strumenti finanziari *pay by result* per ridurre la recidiva dei detenuti è la casa circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino mentre sono ancora in fase di approfondimento alcune tematiche propedeutiche all'emissione del primo Social Bond italiano.

Urbanpromo: la Fondazione, insieme ad altre Fondazioni, a Cassa Depositi e Prestiti e all'Istituto Nazionale di Urbanistica è partner della manifestazione Urbanpromo partecipando attivamente all'elaborazione delle

tematiche sulla rigenerazione urbana, sotto il profilo sociale, oltre che strettamente architettonico, attraverso il confronto con i principali *stakeholder* del settore.

Nel 2020 è stato costituito il Comitato Nazionale dell'Housing sociale che si occupa di valorizzare le iniziative più qualificate promosse in Italia nel campo del *social housing*, della rigenerazione urbana e sociale, della valorizzazione delle comunità e delle reti locali, dell'evoluzione degli strumenti urbanistici, procedurali ed economico-finanziari in tali ambiti.

Le finalità del Comitato sono pienamente in linea con la *mission* della Fondazione che, oltre a partecipare quale investitore istituzionale a fondi dedicati all'immobiliare sociale, si dedica ad attività di monitoraggio e misurazione dell'impatto sociale sugli interventi.

Con riferimento ai possibili futuri sviluppi dell'attività istituzionale sono stati svolti degli approfonditi studi sull'attività delle più importanti fondazioni europee che, nel rispetto dell'oggetto sociale, consentano di declinare ed articolare la futura azione istituzionale della Fondazione nei nuovi scenari prospettati dal mutato contesto economico e dal riassetto delle forme di sostegno pubblico.

Quest'attività rappresenta un'importante occasione di sviluppo per il territorio e di creazione di valore per i propri stakeholder e, in prospettiva, consentirà di aggiornare e meglio interpretare la missione della Fondazione sul piano nazionale e su quello delle esistenti e future alleanze internazionali.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di ulteriori alleanze internazionali ed al consolidamento dei legami con gli USA, in particolare con il Dipartimento di Stato Americano attraverso la partecipazione al programma BEST (Business Exchange and Student Training) che, ospitato presso le OGR, potrà trovare ulteriore sviluppo attraverso la creazione in Italia di *start up high tech* dopo un periodo di formazione e di *training* di giovani talenti nella Silicon Valley.

Il confronto con gli attori internazionali rende fondamentali le sinergie sviluppabili facendo leva sul "Progetto OGR", uno dei principali progetti di *venture philanthropy* sviluppati in Europa.

Nel corso dei prossimi esercizi saranno ancor più rafforzate alleanze con attori del mondo *tech* e *innovation* dando prevalenza, ove possibile, ad attori del territorio con uno sguardo e una dimostrata capacità operativa a livello globale.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata al supporto ad attività del Fondatore, pur nella naturale distinzione di ruolo e di obiettivi, e la Fondazione, per svilupparsi ulteriormente all'interno di questo scenario in continua evoluzione, provvederà costantemente a rivedere ed aggiornare il proprio modello operativo rafforzando la collaborazione con primari partner specializzati nelle tematiche volta per volta sviluppate e prevedendo, ove necessario, il rafforzamento delle risorse interne e la costituzione di organismi di supporto strategico.

La Fondazione continuerà poi ad assicurare il proprio sostegno alle nuove iniziative promananti dalla società civile che potranno rendersi necessarie in relazione agli sviluppi, al momento non compiutamente prevedibili, della situazione pandemica e delle ripercussioni della medesima sull'economia reale.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2021
SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	2.013
	a) Immobilizzazioni materiali		2.013
	b) Immobilizzazioni immateriali		
2	Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	74.449.489	71.464.873
	a) Partecipazioni in società strumentali	21.720.052	19.173.581
	b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	50.708.137	49.828.792
	c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	100.000	462.500
	d) Titoli di debito	1.921.300	2.000.000
3	Altre immobilizzazioni finanziarie	9.950.578	7.452.206
	a) Partecipazioni		
	b) Titoli di debito	2.505.511	2.507.140
	c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	7.445.067	4.945.066
4	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Crediti	28.790.333	35.144.020
	a) Liberalità da ricevere	27.205.926	33.704.891
	b) Crediti verso altri soggetti	1.279.233	1.279.114
	c) Crediti verso l'Erario	5.174	60.015
	d) Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale	300.000	100.000
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	28.573.174	35.122.098
6	Disponibilità liquide	3.676.092	4.669.250
7	Ratei e risconti attivi	33.457	37.427
	a) Ratei	1.481	1.256
	b) Risconti	31.976	36.171
TOTALE ATTIVITA'		116.899.949	118.769.789

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2	Fondo patrimoniale per interventi di istituto	74.379.489	71.124.873
3	Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	412.387	162.335
4	Fondi per rischi ed oneri	1.394.004	1.664.212
	a) Fondo imposte	57.629	57.963
	b) Fondo rischi ed oneri diversi	1.336.375	1.606.249
5	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.338	22.671
6	Debiti	754.071	844.142
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	754.071	844.142
7	Ratei e risconti passivi	39.833.661	44.851.556
	a) Ratei		
	b) Risconti	39.833.661	44.851.556
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		116.899.949	118.769.789

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2021	Esercizio 2020
	Beni presso terzi	101.423.462	96.553.748
	Garanzie ed impegni	25.491.200	34.016.008

CONTO ECONOMICO		
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1 Contributi liberali	44.851.556	50.064.079
a) assegnati nell'esercizio		
b) da esercizi precedenti	44.851.556	50.064.079
2 Dividendi e proventi assimilati	62.170	109.072
a) da immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	62.170	109.072
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 Interessi e proventi assimilati	345.381	22.895
a) da immobilizzazioni finanziarie	345.219	21.435
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
c) da crediti e disponibilità liquide	162	1.460
4 Altri proventi	8	9
TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	45.259.115	50.196.055
5 Utilizzo contributi per interventi di istituto	-6.302.939	-7.169.805
a) per immobilizzazioni finanziarie	-5.367.238	-6.242.489
b) per altri interventi di istituto	-935.701	-927.316
di cui:		
- attivazione in Torino di un eco sistema e acceleratore per le imprese	-418.262	-552.402
6 Oneri:	-1.343.738	-1.387.986
a) spese di gestione	-747.073	-771.317
b) compensi e rimborsi spese organi statutari	-259.720	-243.248
c) per il personale	-218.006	-217.448
d) per consulenti e collaboratori esterni	-116.469	-115.298
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-333	-187
f) ammortamenti	-2.013	-39.808
g) commissioni di negoziazione		
h) accantonamenti	-125	-680
7 Imposte	-140.277	-71.276
TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	-7.786.954	-8.629.067
8 Risultato della gestione straordinaria	64.075	15.408
oneri gestione straordinaria	-1.924	-412
proventi gestione straordinaria	65.999	15.820
di cui:		
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	40.120	-
- contributi in conto esercizio	13.078	15.516
9 Rimborso interventi di istituto	2.297.424	3.269.160
RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	-39.833.661	-44.851.556
di cui: Impegni per iniziative istituzionali in corso di realizzazione	25.491.200	34.016.008
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Nota integrativa al bilancio consuntivo

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il D.lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2013/34 in materia di bilancio delle imprese, ha apportato modifiche agli articoli del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento dei principi contabili nazionali.

La Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio, che attualmente è predisposto sulla base dell'impostazione contabile ed operativa adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 dicembre 2007, in conformità alle regole ed ai principi contabili applicabili agli enti no profit. Il Consiglio di Amministrazione, considerate le modifiche normative introdotte, ha nuovamente sottoposto a valutazione tale impostazione nell'adunanza del 15 marzo 2017 considerandola ancora una volta idonea a soddisfare le esigenze conoscitive degli stakeholder della Fondazione e adeguata a soddisfare le finalità del bilancio, individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Nel 2016 il legislatore ha avviato la riforma del cosiddetto Terzo Settore con l'obiettivo di definire, sotto il profilo civilistico, tributario e contabile, regole e comportamenti comuni, pur nel rispetto della diversa natura degli enti e delle organizzazioni che operano nel settore no profit.

A tal fine è stata emanata la Legge 6 giugno 2016 n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale – e, nel 2017, il Governo ha esercitato la delega attribuita emanando, fra l'altro, il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante la nuova disciplina del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore).

Con specifico riferimento agli aspetti civilistici del bilancio degli enti del Terzo Settore, risulta rilevante l'articolo 13 del Codice che, tra l'altro, prevede, per la predisposizione dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario e della relazione di missione, l'adozione di una specifica modulistica da parte del Ministro del Lavoro, nonché l'obbligo di deposito del bilancio presso il Registro unico nazionale degli enti del Terzo Settore.

Le disposizioni dell'articolo 13 si applicano agli enti che, sussistendone i presupposti e su base volontaria, si iscriveranno nel Registro unico nazionale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 15 settembre 2020 ha emanato il decreto per disciplinare il funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e le modalità di trasmigrazione dei dati dai vecchi registri speciali.

L'articolo 1 del decreto, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, disciplina le procedure per l'iscrizione e per la cancellazione degli enti nel R.U.N.T.S. nonché i documenti da presentare ai fini dell'iscrizione, le modalità di deposito degli atti e le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro.

Nel mese di novembre 2021 è iniziata la fase di migrazione degli enti già iscritti in registri speciali nel R.U.N.T.S.

La Fondazione potrà ora valutare la possibilità e l'eventuale opportunità di richiedere l'iscrizione al R.U.N.T.S.

Nei confronti degli enti non commerciali che, potendo accedervi, non opteranno per l'iscrizione al R.U.N.T.S., continueranno ad applicarsi le norme di legge previgenti.

Ciò premesso, il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2021: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2021.

Imposte indirette

- Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione, in quanto debita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

- Imposta sul reddito delle società - IRES

L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") ha previsto la riduzione dell'aliquota di imposta IRES dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016.

L'articolo 1, comma 64, della citata legge ha poi disposto che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono proporzionalmente rideterminate, per quanto di interesse della Fondazione, le percentuali di cui agli articoli 47, comma 1 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lettera q), del D.lgs. n. 344/2003, e sono altresì determinate la normativa transitoria e le relative decorrenze.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il Decreto 26 maggio 2017 disponendo, tra l'altro, che agli effetti dell'applicazione dell'art. 4, comma 1, lettera q), del D.lgs. n. 344/2003, gli utili percepiti dagli enti non commerciali formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

Il Decreto ha poi confermato che gli utili percepiti dagli enti non commerciali formati con utili prodotti fino all'esercizio 2016 restano imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto.

L'articolo 1 della Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio per il 2021), ai commi da 44 a 47, dispone che, a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 50% e l'IRES eventualmente non dovuta è destinata al finanziamento delle attività di interesse generale indicate al comma 451. L'importo in attesa di erogazione deve essere accantonato in apposita riserva indivisibile e non distribuibile.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 14 del D.L. 35/2005, dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005, dall'articolo 83 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986, oltre che di diversi crediti di imposta.

¹ le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione sono "a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell'ambiente; d) arte, attività e beni culturali".

- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,90%.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- a) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

- Imposta sul valore degli immobili situati all'estero - IVIE e Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero - IVAFE

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che, a partire dal periodo di imposta 2020, gli enti non commerciali siano assoggettati all'IVIE, nella misura dello 0,76% del valore degli immobili situati all'estero, e all'IVAFA, nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie detenute all'estero con un valore massimo dell'imposta dovuta pari a 14.000 euro.

Revisione contabile del bilancio e dei conti

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 maggio 2019, ha attribuito l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2019 – 2021 alla società EY S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al cambio storico. Le attività e le passività monetarie sono valorizzate al cambio a pronti di fine esercizio.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.

In contropartita è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed in relazione alla solvibilità dell'associante.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Negli esercizi successivi, anche in presenza di un incremento del valore di mercato, le rettifiche effettuate non sono prudenzialmente riprese.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi.

I crediti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Stato Patrimoniale – Passivo

Fondo di Dotazione

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo patrimoniale per interventi di istituto

Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita degli interventi istituzionali effettuati.

Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Il fondo include l'eventuale risparmio di imposta residuo accantonato ai sensi dell'articolo 1, comma 46, della Legge 178/2020.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.

Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico "Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico**Contributi liberali**

La voce "Contributi liberali" rappresenta l'ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell'esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto

La voce evidenzia quanto utilizzato nell'esercizio dei contributi liberali ottenuti.

L'utilizzo dei contributi può avvenire:

- per l'acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all'attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

La voce include altresì, con specifica evidenza, l'eventuale il risparmio di imposta da destinare al finanziamento delle attività di interesse generale indicate all'articolo 1, comma 45 della Legge 178/2020.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia l'ammontare degli interventi di istituto rimborsato alla Fondazione nell'esercizio.

Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e saranno riutilizzabili nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2021.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - attivo

SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	AI 31/12/2021	AI 31/12/2020	Variazione %
Beni mobili strumentali	-	2.013	-100,0
di cui:			
- arredi e mobili d'ufficio		781	-100,0
- mobili strumentali e macchine d'ufficio		1.232	-100,0
Totale	-	2.013	-100,0

e la seguente movimentazione:

	Arredi e mobili d'ufficio	Mobili strumentali e macchine d'ufficio
A. Esistenze iniziali	781	1.232
B. Aumenti	-	-
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-781	-1.232
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	-781	-1.232
a) ammortamenti	-781	-1.232
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	-	-

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Arredi e mobili d'ufficio	29.471	29.471	-
Mobili strumentali e macchine d'ufficio	17.395	17.395	-

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio, come già nell'esercizio precedente, la Fondazione non detiene immobilizzazioni immateriali. Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Licenze software	161.734	161.734	-
Sito Web	14.278	14.278	-
Totale	176.011	176.011	-

SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020	Variazione %
a) Partecipazioni in società strumentali	21.720.052	19.173.581	13,3
b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	50.708.137	49.828.792	1,8
c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	100.000	462.500	-78,4
d) Titoli di debito	1.921.300	2.000.000	-3,9
Totale	74.449.489	71.464.873	4,2

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione. Per il raggiungimento dei propri fini statuari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento con la prospettiva del ritorno del capitale investito, che potrà quindi essere riutilizzato per altri interventi istituzionali. In contropartita è incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale. Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie, riducono il fondo patrimoniale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società strumentali	Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	Crediti da contratti di associazione in partecipazione	Titoli di debito
A. Esistenze iniziali	19.173.581	49.828.792	462.500	2.000.000
B. Aumenti	2.641.195	3.257.692	-	200.000
B1. Acquisti e sottoscrizioni	2.586.043	2.581.195		200.000
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	55.152	676.497		
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-94.724	-2.378.347	-362.500	-278.700
C1. Vendite		-2.000.000		
C2. Rimborsi	-18.724			-278.700
C3. Rettifiche di valore	-76.000	-378.347	-362.500	
C4. Altre variazioni				
D. Esistenze finali	21.720.052	50.708.137	100.000	1.921.300

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale di LIFTT S.p.A. (euro 2.090.000);
- l’acquisto di azioni di Banca Etica (euro 200.010);
- la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi (SFP) emessi da Digital Magics S.p.A. (euro 150.000);
- l’apporto a titolo di capitale a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 146.033).

Il movimento in aumento “B2. Riprese di valore e rivalutazioni” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia le riprese di valore operate sulle partecipazioni per allineare il valore della partecipazione al pro quota dell’ultimo patrimonio netto disponibile. In particolare:

- Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. euro 35.879;
- Magazzini Soc. Coop. Soc. ONLUS euro 19.273.

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” accoglie il rimborso effettuato dalla società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia la rettifica di valore operata nell’esercizio su OGR-CRT, determinata confrontando il patrimonio netto stimato dalla società al 31 dicembre 2021 con la percentuale di partecipazione detenuta dalla Fondazione alla stessa data (19,99%).

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia l’apporto a favore del:

- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte euro 1.370.960;
- Fondo Piemonte C.A.S.E. euro 859.738)
- Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC euro 350.497.

Il movimento in aumento “B2. Riprese di valore e rivalutazioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia le riprese di valore operate nell’esercizio:

- per euro 562.477 sul Fondo Social & Human Purpose;
- per euro 114.020 sul Fondo Eurocare Real Estate, ripresa operata in sede di conferimento nel Fondo Fondaco Lux Illiquid Strategy.

Il movimento in diminuzione “C1. Vendite” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia il conferimento del Fondo Eurocare Real Estate nel Fondo Fondaco Lux Illiquid Strategy.

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia la rettifica di valore operata nell’esercizio sul Fondo Social & Human Purpose 2.

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Crediti da contratti di associazione in partecipazione” evidenzia le rettifiche di valore operate nell’esercizio:

- per euro 340.000 sul contratto di associazione in partecipazione con Overlook Production S.r.l. per la produzione del film “Pulce non c’è”, mediante utilizzo di quanto in precedenza accantonato nel “Fondo rischi ed oneri diversi” ed azzeramento del valore dell’investimento;
- per euro 22.500 sul contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l. per la produzione e lo sfruttamento economico del prodotto “reFOOD”, mediante utilizzo di quanto in precedenza accantonato nel “Fondo patrimoniale per interventi di istituto” ed azzeramento del valore dell’investimento.

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Titoli di debito” evidenzia la sottoscrizione di titoli obbligazionari subordinati emessi da Banca Etica.

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” nella colonna “Titoli di debito” evidenzia il rimborso di una *tranche* dei titoli obbligazionari emessi da LUMEN SPV S.r.l nell’ambito del programma di cartolarizzazione di crediti a favore delle PMI denominato “Italia non si ferma”.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della voce “2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto”.

a) Partecipazioni in società strumentali

La sottovoce è formata da:

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.	Euro	16.723.892;
2) LIFTT S.p.A.	Euro	2.090.000;
3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.	Euro	1.158.644;
4) PerMicro S.p.A.	Euro	708.406;
5) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	Euro	344.487;
6) Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione	Euro	229.632;
7) Banca Etica Soc. Coop. p.a.	Euro	200.010;
8) SFP Digital Magics S.p.A.	Euro	150.000;
9) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS	Euro	74.620;
10) REAM SGR S.p.A.	Euro	40.361.

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.

Nel 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell’area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

Nel 2013 la Società ha perfezionato l’acquisto dell’immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio e nell’anno successivo il Gruppo UniCredit ha aderito all’iniziativa imprenditoriale.

A supporto delle attività di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del complesso edilizio la Società ha effettuato diversi aumenti di capitale a titolo oneroso sottoscritti dagli azionisti.

Anche nel 2021 la Società ha effettuato un aumento di capitale a titolo oneroso di 1,5 milioni di euro, interamente sottoscritto dalla Fondazione CRT. Dopo l’aumento, il capitale sociale di OGR-CRT risulta pari a 115,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione detiene una partecipazione del 20,0% nel capitale sociale (20,3% al 31 dicembre 2020) e non sussistono residui impegni patrimoniali nei confronti della Società.

Nel dicembre 2021 l’assemblea degli azionisti della Società ha poi deliberato un ulteriore aumento di capitale di 9,8 milioni di euro da proporre in sottoscrizione ai soci. L’aumento di capitale sarà finalizzato alla ristrutturazione della “Palazzina Borsellino” ad uso di OGR Tech, ad ulteriori interventi sull’immobile OGR e alla ricapitalizzazione della società partecipata Sofito S.p.A..

2) LIFTT S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale della società LIFTT S.p.A. per circa 2,1 milioni di euro.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*).

LIFTT è una PMI innovativa, ai sensi del DL 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015 n. 33, che opera nell’ambito del *transfer technology* investendo nella fase iniziale dei progetti,

avendo come obiettivo la valorizzazione della conoscenza, delle attività di ricerca/innovazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti dell'ingegno. La Società fornisce inoltre servizi di consulenza tecnologica, anche attraverso l'effettuazione di studi, analisi e ricerche nell'ambito dell'innovazione per le imprese partecipate e per soggetti terzi.

La Società ha la propria sede nei locali di OGR Tech.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione della Fondazione al capitale sociale è pari al 7,3% e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione, investendo complessivamente 1 milione di euro, ha acquistato una partecipazione in Treccani S.p.A. aderendo all'aumento di capitale varato dalla Società a supporto della realizzazione del piano strategico 2017-2021.

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione ha investito nella Società complessivamente 1.158.644 euro, detenendo una partecipazione dell'1,4% nel capitale sociale (1,5% al 31 dicembre 2020), e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

4) PerMicro S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,05% del capitale sociale.

Nel mese di dicembre 2016 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura perdite ed un aumento di capitale a titolo oneroso al fine di rafforzare patrimonialmente la Società e di dotarla di mezzi finanziari sufficienti a supportare la realizzazione del piano industriale. Nel 2017 la Fondazione ha versato la quota di propria competenza.

Nel 2018 e nel 2019 la Società ha realizzato nuovi aumenti di capitale sottoscritti dalla Fondazione per la quota di competenza.

Nel 2020 la Società ha realizzato un ulteriore aumento di capitale riservato all'ingresso di nuovi soci.

Al 31 dicembre 2021 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari al 9,2% (invariata rispetto al precedente esercizio) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

5) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La Società è impegnata nell'attività di investimento, proseguita anche nel 2021, e procede al richiamo parziale delle somme sottoscritte a fronte degli investimenti in fase di realizzazione.

Anche nel 2021 la Società ha realizzato la dismissione di alcune partecipazioni ed ha quindi potuto procedere al rimborso ai soci di quota parte delle somme investite, pur in presenza di impegni ancora da richiamare. Per la Fondazione il rimborso è stato pari a 18.724 euro.

Al 31 dicembre 2021 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 1,2% del capitale sociale, (1,4% al 31 dicembre 2020). Il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

6) Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione

Nel 2011 la Fondazione ha acquistato per euro 1.000.000 una partecipazione pari all'11,1% del capitale della società, veicolo con sede in Lussemburgo costituito per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

Nel corso dell'anno 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.

Nel corso del 2017 l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società a far data dal 1° gennaio 2018 e il processo di liquidazione risulta ancora in corso.

Alla fine dell'esercizio la percentuale di partecipazione risulta invariata e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

7) Banca Etica Soc.Coop.p.A.

Banca Etica è una banca popolare che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

In quanto società cooperativa per azioni, ciascun socio può possedere una partecipazione nel capitale sociale non superiore all'1%, corrispondente a massimi euro 750.000.

In coerenza con i principi della finanza etica ha sempre rinunciato alla distribuzione di dividendi: gli utili conseguiti sono accantonati a riserva (per un importo almeno pari al 90%) e, per la restante parte, erogati come liberalità alla Fondazione Finanza Etica che lo devolve a progetti ad alto impatto sociale e ambientale promossi da organizzazioni senza scopo di lucro.

Al 31 dicembre 2021 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari allo 0,2% e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

8) SFP Digital Magics S.p.A.2020

Nel 2021 la Fondazione ha investito 150.000 euro in uno Strumento Finanziario Partecipativo denominato “SFP DM 2020” emesso da Digital Magics S.p.A., per un importo complessivo di 2 milioni di euro.

Gli SFP DM 2020 attribuiscono a ogni sottoscrittore il diritto di ricevere una remunerazione, a partire dal bilancio al 31 dicembre 2021, pari al massimo al 4% dell’apporto versato, a condizione che sussistano entrambe le seguenti condizioni: a) la società abbia generato nell’esercizio utili, al netto delle riserve di legge e statutarie, in misura corrispondente all’intero importo; b) la remunerazione non superi il 50% del flusso di cassa risultante dal rendiconto finanziario dell’ultimo bilancio approvato e assoggettato a revisione contabile. Gli SFP DM 2020 si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie Digital Magics S.p.A. in occasione del primo aumento di capitale in opzione entro il 2023. Il rapporto di conversione sarà pari al minimo tra il prezzo di sottoscrizione dell’aumento di capitale in opzione e il prezzo corrispondente alla media ponderata, aumentata del 10%, del prezzo ufficiale delle azioni Digital Magics nei sei mesi precedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione determina la proposta di prezzo per l’aumento di capitale in opzione.

Gli SFP DM 2020 non attribuiscono diritti amministrativi, eccezion fatta per il diritto di voto all’interno della rispettiva assemblea speciale.

A ciascun sottoscrittore degli SFP DM 2020 è assegnato gratuitamente 1 warrant (denominato “Warrant Digital Magics SFP 2020-2025”) ogni 10 euro di SFP sottoscritti:

9) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS.

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall’Associazione Casa OZ ONLUS. Nel corso dell’esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa.

10) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nel capitale della REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi di investimento immobiliare. La Società, nella cui compagine sociale figurano la Fondazione CRT ed altre fondazioni di origine bancaria piemontesi e liguri, gestisce, tra l’altro, il Fondo Social & Human Purpose, il Fondo Social & Human Purpose 2 ed il Fondo Piemonte C.A.S.E. di cui la Fondazione è quotista.

Al 31 dicembre 2021 la percentuale di partecipazione risulta pari allo 0,6% del capitale sociale, invariata rispetto all’esercizio precedente e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

La Fondazione detiene inoltre una partecipazione nella società “Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione” costituita per la realizzazione di un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL). Le perdite cumulate alla fine del 2018 hanno determinato la formazione di un patrimonio netto negativo per euro 291.062, portando la Fondazione a procedere, in via prudenziale, all’iscrizione di una rettifica di valore pari al valore contabile della partecipazione.

Nei successivi esercizi la società ha continuato ad evidenziare un patrimonio netto negativo e la percentuale di partecipazione è rimasta invariata al 2,64%.

b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Fondo Social & Human Purpose	Euro	37.553.962;
2) Fondo Social & Human Purpose 2	Euro	6.019.935;
3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Euro	4.574.629;
4) Fondo Piemonte C.A.S.E.	Euro	1.500.000;
5) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC	Euro	1.059.611.

1) Fondo Social & Human Purpose

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.

Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e *housing* sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria “A”, remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento pari all'Euribor 12 mesi, e le quote di categoria “B”, remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 49 milioni di euro, è titolare di 980 quote di classe B e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

2) Fondo Social & Human Purpose 2

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 10 milioni di euro nel Fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali “Social & Human Purpose 2” gestito da REAM SGR.

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione è titolare di 65 quote e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 3.500.000) trova evidenza nei conti d'ordine.

3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare “Abitare Sostenibile Piemonte” gestito da Polaris Investments Italia SGR S.p.A. per euro 5.000.000.

Il regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di classe A.

Nel 2014 si è realizzata la fusione per incorporazione di Polaris Investments Italia SGR S.p.A. e di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. nella società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Gruppo Banca Finnat), che ha pertanto assunto il ruolo di gestore del Fondo “Abitare Sostenibile Piemonte”.

Nell'anno 2021 la società di gestione del Fondo ha interamente richiamato i residui impegni di sottoscrizione (euro 1.370.960) pertanto, al 31 dicembre 2021, la Fondazione è titolare di 115,32 quote e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del fondo.

4) Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili

Nel 2016 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 1.500.000 euro a favore del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato con finalità sociali “Piemonte C.A.S.E.” gestito da REAM SGR S.p.A..

La compagine sociale del fondo comprende, tra l'altro, la Fondazione CRT, alcune fondazioni di origine bancaria del Piemonte e Cassa Depositi e Prestiti.

Il Regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A e di classe B (a fronte di apporti in denaro con tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (a fronte di apporti in denaro o in natura con tasso rendimento obiettivo 1% più inflazione media di periodo).

La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di classe A.

Nell'anno 2021 la società di gestione del Fondo ha interamente richiamato i residui impegni di sottoscrizione (euro 859.738) pertanto, al 31 dicembre 2021, la Fondazione è titolare di 13,89 quote e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del fondo.

5) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC

La collaborazione con Techstars, nell'ambito del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le imprese, prevede, tra l'altro, l'investimento nelle migliori imprese *start up* oggetto del programma di accelerazione da attuarsi tramite apposito veicolo che i partner del progetto hanno individuato nel Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC.

L'impegno della Fondazione, di durata triennale, ammonta a complessivi 1,2 milioni di dollari americani da versare in quote paritetiche in tre anni, dal 2019 al 2021.

Nel 2021 la Fondazione e gli altri partner del progetto hanno deliberato l'estensione per un ulteriore anno del programma di accelerazione di imprese con un apporto in conto capitale sempre pari a USD 400.000 per ciascun partner.

L'impegno residuo di sottoscrizione trova collocazione tra i conti d'ordine.

c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. (“L'Amatore”)	Euro	40.000;
2) Crediti per contratto di assoc. in partec. con Assoc. Cult. Story Factory (“Liberi a meta”)	Euro	30.000;
3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l. (“linea EPC”)	Euro	30.000.

1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. (“L’Amatore”)

Nel 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo “L’Amatore”, avente ad oggetto la vita e le opere dell’architetto Piero Portaluppi.

La Fondazione potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

L’apporto a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro interamente versati e, al 31 dicembre 2021, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

La durata del contratto è determinata in cinque anni dalla data di uscita del film, avvenuta nel 2016. Nel 2021 risultano pertanto decorsi i termini contrattuali.

I ricavi da commercializzazione del film documentario comunicati dalla Società non risultano sufficienti a coprire i costi di produzione. Si è in attesa del rendiconto finale dell’affare.

La Fondazione ha quindi ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del rischio di credito, iscrivere al “Fondo rischi ed oneri diversi” un importo pari all’intero apporto di capitale effettuato mediante riallocazione, per pari importo, del “Fondo patrimoniale per interventi di istituto”.

2) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Associazione Culturale Story Factory (“Liberi a meta”)

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l’Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario “Liberi a meta” avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby “La Drola”, interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino, ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L’apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro interamente versati.

Al 31 dicembre 2021 non risulta la produzione del film documentario mentre risultano decorsi i termini contrattuali.

La Fondazione ha quindi ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del rischio di credito, iscrivere al “Fondo rischi ed oneri diversi” un importo pari all’intero apporto di capitale effettuato mediante riallocazione, per pari importo, del “Fondo patrimoniale per interventi di istituto”.

3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l. (“linea EPC”)

Nel 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico di software e hardware per la gestione e l’ottimizzazione energetica degli edifici.

La Fondazione ha apportato all’affare la somma di 30.000 euro e la durata del contratto è prevista sino al 2022.

Il finanziamento è stato interamente erogato e, alla chiusura dell’esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

Si precisa infine che nel 2021 la Fondazione ha inoltre proceduto all’integrale rettifica di valore a valere sugli accantonamenti prudenziali in precedenza effettuati dei contratti di associazione in partecipazione con Overlook Production S.r.l. (stipulato per la produzione del film sull’autismo “Pulce non c’è” con apporto a titolo di capitale di 340.000 euro) e con Malvida S.r.l. (stipulato per la produzione e la commercializzazione del prodotto “reFOOD” con apporto a titolo di capitale di 22.500 euro).

d) Titoli di debito

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Obbligazioni Lumen SPV	Euro	1.721.300;
2) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc. Coop p.A.	Euro	200.000.

1) Obbligazioni Lumen SPV

Nel 2020 la Fondazione ha aderito al progetto “Italia non si ferma”, una “cartolarizzazione” di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano che consenta l’afflusso del risparmio privato all’economia reale e il rapido accesso al credito delle suddette PMI.

L’iniziativa si realizza tramite l’emissione da parte di Lumen SPV di titoli obbligazionari, della durata di sei anni, per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro suddivisi in due *tranche*: una *tranche senior* di 36 milioni di euro (interamente coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) e una *tranche junior* di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell’operazione.

Per i *titoli senior* è prevista una remunerazione pari al tasso Euribor 3 mesi (con limite minimo a -0,1%) maggiorato del 3% mentre per la *tranche junior* è previsto un IRR lordo del 6,5% con pagamento posticipato alla scadenza (il rendimento effettivo sarà determinato alla scadenza anche in funzione della percentuale di rimborso dei titoli cartolarizzati sottostanti).

La Fondazione ha sottoscritto titoli *junior* per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati.

Nel 2021 Lumen SPV ha proceduto ad un primo rimborso parziale del capitale; la quota di competenza di Fondazione è stata di 278.700 euro, pari al 13,9% dell'importo investito.

2) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc. Coop. p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto per 200.000 euro titoli obbligazionari subordinati emessi da Banca Etica nell'ambito di un intervento istituzionale che ha comportato anche l'acquisizione di una partecipazione azionaria.

I titoli obbligazionari presentano le seguenti caratteristiche:

- prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER II;
- durata: 10 anni (16/12/2020 - 16/12/2030);
- tasso nominale annuo lordo: BTP 1° dicembre 2030 (rilevato su Il Sole 24 Ore del 06/11/2020) maggiorato di 230 *basis point*.

L'importo sottoscritto è stato interamente versato.

SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	AI 31/12/2021	Esercizio 2020	Variazione %
a) Partecipazioni	-	-	-
- quotate			
- non quotate			
b) Titoli di debito	2.505.511	2.507.140	-0,1
- quotati	2.505.511	2.507.140	-0,1
- non quotati			
c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	7.445.067	4.945.066	51,0
- quotati	102.446	102.446	-
- non quotati	7.342.621	4.842.620	51,6
Totale	9.950.578	7.452.206	34,0

e presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento e altri titoli
A. Esistenze iniziali	-	2.507.140	4.945.066
B. Aumenti	-	-	2.500.000
B1. Acquisti			2.500.000
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	-	-1.628	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni		-1.628	
D. Esistenze finali	-	2.505.511	7.445.067

I movimenti “B4. Altre variazioni” e “C5. Altre variazioni” nella colonna “Titoli di debito” evidenziano l'eventuale capitalizzazione degli aggi e dei disaggi maturati sul portafoglio obbligazionario.

Il movimento in aumento “B1. Acquisti” nella colonna “Fondi comuni di investimento e altri titoli” evidenzia l'acquisto di quote del fondo di investimento mobiliare Fondaco Lux Illiquid Strategy effettuato tramite il conferimento del Fondo Eurocare Real Estate e apporto di liquidità.

SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato.

Al 31 dicembre 2021, come al 31 dicembre 2020, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

SEZIONE 5 – I crediti

La voce è così composta:

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020	Variazione %
Crediti per liberalità da ricevere	27.205.926	33.704.891	-19,3
Crediti verso l'erario	5.174	60.015	-91,4
Crediti verso altri soggetti	1.579.233	1.379.114	14,5
- crediti verso GTT S.p.A.	1.266.374	1.266.249	0,0
- crediti verso Fondazione CARIPLO per il bando "CrowdFUNDER35"	300.000	100.000	n.s.
- crediti per depositi cauzionali	12.790	12.795	-0,0
- crediti diversi	70	70	-
Totale	28.790.333	35.144.020	-18,1

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La voce "Crediti per liberalità da ricevere" accoglie l'ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell'esercizio, non è ancora stato chiesto il trasferimento.

L'erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare e, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2021 la voce "Crediti per liberalità da ricevere" si è così movimentata:

A. Esistenze iniziali	33.704.891
B. Aumenti B1. Contributi deliberati dal Fondatore B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni C1. Incasso contributi C2. Altre variazioni	-6.498.966 -6.498.966
D. Esistenze finali	27.205.926

La voce "Crediti verso l'Erario" è formata:

- per euro 4.369 dal credito di imposta IRES attribuito alla Fondazione quale quota parte dell'attivo finale di liquidazione della società Ivrea 24 S.r.l.. Il credito è stato chiesto a rimborso nella dichiarazione dei redditi presentata dalla società;
- per euro 805 da acconti IRES versati.

La sottovoce "Crediti verso GTT S.p.A." evidenzia il credito corrispondente alla quota parte ancora da rimborsare (euro 1.250.000) del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A., giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011, e gli interessi maturati (euro 16.374) non incassati alla chiusura dell'esercizio.

In merito si evidenzia che alla scadenza del prestito, del valore nominale di 10 milioni di euro, GTT ha provveduto al rimborso di parte del capitale (euro 1.057.718) ed al pagamento dell'interesse cedolare contrattualmente previsto (pari all'1,5%) e della differenza fra l'inflazione maturata nel periodo 2007/2011 ed il rendimento cedolare.

Con riferimento al capitale residuo, pari a 8.942.282 euro, GTT aveva richiesto una dilazione della restituzione formulando, in data 10 luglio 2012, una proposta di rimborso del capitale ancora dovuto in ventiquattro mesi con la corresponsione di un interesse lordo del 3,5% su base annua.

La Fondazione ha accettato la proposta e le condizioni di rimborso nei termini formulati da GTT.

GTT ha poi provveduto ad alcuni rimborsi parziali del capitale ed al pagamento dei relativi interessi in modo discontinuo.

Nel 2017 la Fondazione ha ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del relativo rischio di credito, iscrivere al "Fondo rischi ed oneri diversi" un importo pari all'intero credito residuo vantato verso GTT e riallocare un pari importo del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

Al "Fondo rischi ed oneri diversi" è altresì stato prudenzialmente accantonato anche un ammontare pari agli interessi maturati sul credito residuo ed ancora da incassare.

Successivamente GTT ha proceduto ad ulteriori rimborsi, sia in linea capitale sia in linea interessi, ma nel 2021 non ha effettuato ulteriori rimborsi.

Al 31 dicembre 2021 GTT ha complessivamente rimborsato 8,75 milioni di euro e corrisposto 1,25 milioni di euro di interessi e la Fondazione, pur non essendo in grado di prevedere le tempistiche di rimborso, non ha elementi per considerare il credito non esigibile.

La sottovoce "Crediti verso Fondazione CARIPLO" evidenzia il credito residuo riveniente:

- per euro 100.000 dai contributi stanziati per il cofinanziamento del bando "CrowdFUNDER35 – edizione 2019";
- per euro 200.000 dai contributi stanziati per il cofinanziamento del bando "CrowdFUNDER35 – edizione 2021-2022".

I bandi prevedono la selezione di progetti inerenti la produzione e la realizzazione di attività artistico - culturali presentati da organizzazioni culturali *no profit* e finanziati attraverso iniziative di *crowdfunding*. Le somme eventualmente richiamate ma non utilizzate dovranno essere restituite alla Fondazione CARIPLO.

La sottovoce “Crediti per depositi cauzionali” evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo, stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi, calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente capitalizzati al credito.

La sottovoce “Crediti diversi” è interamente formata da crediti verso l’INPS.

SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide

La voce, pari a euro 3.676.092 (euro 4.669.250 al 31 dicembre 2020), rappresenta il saldo attivo dell’unico conto corrente della Fondazione.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020	Variazione %
Ratei attivi	1.481	1.256	17,9
Risconti attivi	31.976	36.171	-11,6
Totale	33.457	37.427	-10,6

I ratei attivi si riferiscono agli interessi di competenza calcolati sul portafoglio obbligazionario.

La voce “Risconti attivi” è composta per euro:

- 28.220 da canoni di locazione uffici;
- 2.997 da oneri assicurativi;
- 759 da altri risconti attivi.

Stato Patrimoniale - passivo

SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce è costituita ed incrementata in contropartita degli interventi istituzionali che trovano allocazione nell'attivo ed è utilizzata per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

A. Esistenze iniziali	71.124.873
B. Aumenti	6.098.887
B1. Accantonamenti	
B2. Realizzazione interventi di istituto	5.367.238
B3. Altre variazioni	731.649
C. Diminuzioni	-2.844.271
C1. Utilizzi	-476.847
C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto	-2.297.424
C3. Altre variazioni	-70.000
D. Esistenze finali	74.379.489

Il movimento in aumento "B2. Realizzazione interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione. In particolare per:

- euro 2.090.000 la sottoscrizione di azioni di LIFTT S.p.A.;
- euro 1.370.960 il versamento al Fondo Abitare Sostenibile Piemonte;
- euro 859.738 il versamento al Fondo Piemonte C.A.S.E.;
- euro 350.497 il versamento al Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC;
- euro 200.010 la sottoscrizione di azioni di Banca Etica;
- euro 200.000 la sottoscrizione di obbligazioni subordinate di Banca Etica;
- euro 150.000 la sottoscrizione di Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da Digital Magics S.p.A.;
- euro 146.033 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in aumento "B3. Altre variazioni" evidenzia le riprese di valore effettuate nell'esercizio per:

- euro 562.477 sul Fondo Social & Human Purpose;
- euro 114.020 sul Fondo Eurocare Real Estate in sede di conferimento al fondo Fondaco Lux Illiquid Strategy;
- euro 35.879 sul titolo Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- euro 19.273 sul titolo Magazzini Soc.Coop.Sociale ONLUS.

Il movimento in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia le rettifiche di valore operate nell'esercizio per:

- euro 378.347 sul Fondo Social & Human Purpose 2;
- euro 76.000 sulle azioni titolo OGR-CRT Soc.Cons.p.A.;
- euro 22.500 sul contratto di associazione in partecipazione con la società Malvida S.r.l. per la produzione e la commercializzazione del prodotto "reFOOD".

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto” evidenzia quanto rimborsato e/o ceduto nell’esercizio a fronte degli interventi istituzionali effettuati:

- euro 2.000.000 per il conferimento del Fondo Eurocare Real Estate nel Fondo Fondaco Lux Illiquid Strategy;
- euro 278.700 per il rimborso parziale dei titoli obbligazionari emessi da Lumen SVP nell’ambito del progetto di cartolarizzazione di crediti delle PMI denominato “Italia non si ferma”;
- euro 18.724 per il rimborso da Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. a fronte di disinvestimenti effettuati dalla società.

Gli importi in ogni tempo rimborsati/realizzati in relazione all’attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell’ambito dell’attività istituzionale pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

Il movimento in diminuzione “C3. Altre variazioni” accoglie l’accantonamento al “Fondo rischi ed oneri diversi” a prudenziale evidenza del rischio di credito sui contratti di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l (euro 40.000), per la produzione del film documentario “L’Amatore” e del contratto di associazione in partecipazione con l’Associazione Story Factory (euro 30.000) per la produzione del film documentario “Liberi a meta”.

SEZIONE 3 – I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

La voce evidenzia l’ammontare dei contributi stanziati da terzi e destinati al cofinanziamento di specifici progetti o attività istituzionali che la Fondazione realizza in partenariato.

Nell’esercizio la voce è interamente formata dagli stanziamenti deliberati dalla Fondazione CARIPLO per la realizzazione dell’edizione 2019 (euro 51.957) e dell’edizione 2021-2022 (euro 360.429) del bando “CrowdFUNDER35” non utilizzati nel corso dell’esercizio.

Il bando prevede la selezione di progetti inerenti la produzione e la realizzazione di attività artistico-culturali presentati da organizzazioni culturali *no profit* finanziati attraverso iniziative di *crowdfunding*.

I fondi eventualmente richiamati ma non utilizzati dovranno essere restituiti alla Fondazione CARIPLO.

SEZIONE 4 – I fondi per rischi ed oneri

La voce è così composta:

	AI 31/12/2021	AI 31/12/2020	Variazione %
Fondo imposte	57.629	57.963	-0,6
Fondo rischi e oneri diversi	1.336.375	1.606.249	-16,8
Totale	1.394.004	1.664.212	-16,2

ed è stata così movimentata nel corso dell’esercizio:

	Fondo imposte	Fondo rischi ed oneri diversi
A. Esistenze iniziali	57.963	1.606.249
B. Aumenti	48.567	70.125
B1. Accantonamenti	48.567	70.125
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-48.901	-340.000
C1. Utilizzi	-48.901	-340.000
C2. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	57.629	1.336.375

La variazione in aumento “B1. Accantonamenti” nella colonna “Fondo imposte” accoglie le imposte di competenza dell’esercizio ed è costituita per:

- euro 24.471 dall’imposta su proventi da fondi di investimento esteri;
- euro 14.336 dall’imposta IRAP;
- euro 8.353 dall’imposta IVAFE;
- euro 1.189 dall’imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 218 dall’imposta su interessi da titoli.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” nella colonna “Fondo imposte” è formata per:

- euro 1.425 dal versamento del saldo IRES;
- euro 14.842 dal versamento del saldo IRAP;
- euro 14.280 dal versamento del saldo IVAFE;
- euro 10.140 dal versamento dell’imposta su proventi da fondi di investimento esteri;
- euro 8.057 dal versamento dell’imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 157 dall’utilizzo del fondo per imposte su interessi da titoli e depositi vincolati.

La variazione in aumento “B1. Accantonamenti” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia gli accantonamenti prudenziali per:

- euro 40.000 per il contratto di associazione in partecipazione per la produzione del film documentario “L’Amatore”;
- euro 30.000 per il contratto di associazione in partecipazione per la produzione del film documentario “Liberi a meta”;
- euro 125 per gli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ancora da incassare. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla “Sezione 5 – I crediti”.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia l’utilizzo del Fondo per la rettifica di valore integrale del contratto di associazione in partecipazione per la produzione del film “Pulce non c’è”.

SEZIONE 5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.

	AI 31/12/2021	AI 31/12/2020	Variazione %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.338	22.671	16,2

La voce è stata così movimentata nel corso dell’esercizio:

A. Esistenze iniziali	22.671
B. Aumenti	10.645
B1. Accantonamenti	10.645
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.978
C1. Utilizzi	-6.810
C2. Altre variazioni	-168
D. Esistenze finali	26.338

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” evidenzia il trattamento di fine rapporto trasferito a forme di previdenza integrativa.

La variazione in diminuzione “C2. Altre variazioni” rappresenta l'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione degli accantonamenti pregressi effettuata nell'esercizio.

SEZIONE 6 – I Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	AI 31/12/2021	AI 31/12/2020	Variazione %
Debiti verso Fondazione CRT	653.619	677.584	-3,5
Debiti verso fornitori	44.389	101.184	-56,1
Debiti verso l'Erario	27.933	28.603	-2,3
Debiti verso enti previdenziali	19.203	19.395	-1,0
Debiti per oneri del personale da liquidare	8.830	9.959	-11,3
Debiti per interventi istituzionali	-	7.320	-100,0
Altri debiti	97	97	-
Totale	754.071	844.142	-10,7

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La sottovoce “Debiti verso Fondazione CRT” è principalmente formata dal rimborso degli oneri riconosciuto alla Fondazione CRT, ai sensi dell'articolo 12, lettera k, dello Statuto, per l'utilizzo dei mezzi, delle strutture e del personale dipendente della Fondazione CRT.

La sottovoce “Debiti verso l'Erario” è principalmente formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2021. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2022.

La sottovoce “Debiti verso enti previdenziali” è formata per:

- euro 7.260 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2021 ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2022;
- euro 7.359 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2021 al personale dipendente della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2022;
- euro 4.583 da contributi per la previdenza integrativa del personale dipendente della Fondazione maturati nel mese di dicembre 2021. Il versamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2022.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti passivi

	AI 31/12/2021	AI 31/12/2020	Variazione %
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	39.833.661	44.851.556	-11,2
Totale	39.833.661	44.851.556	-11,2

La voce “Risconti passivi” è interamente costituita dalla parte delle risorse non utilizzata nell'esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico “1b. Contributi liberali da esercizi precedenti” in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

Informazioni sui Conti d'Ordine

La voce evidenzia la seguente composizione:

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020	Variazione %
Beni presso terzi	101.423.462	96.553.748	5,0
Garanzie ed impegni	25.491.200	34.016.008	-25,1
Totale	126.914.663	130.569.756	-2,8

La sottovoce "Beni presso terzi" rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti al 31 dicembre 2021.

La sottovoce "Garanzie ed impegni" è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione.

Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020	Variazione %
Impegni per progetto Neva Finventures	16.840.389	17.190.885	-2,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human Purpose 2	3.500.000	3.500.000	-
Impegni progetto per attivazione in Torino di un eco sistema per le imprese e la ricerca	2.110.026	2.528.288	-16,5
Impegni di sottoscrizione progetto Novolabs	500.000	500.000	-
Impegni progetto Social Impact Bond - Strumenti Pay By Results	360.000	360.000	-
Impegni di sottoscrizione progetto Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	306.255	374.181	-18,2
Impegni quinta edizione Progetto Crowdfunding	260.000	-	100,0
Impegni per borse di ricerca decennali da erogare	235.251	253.276	-7,1
Impegni per progetto I.S.I. Global Science Foundation	200.000	200.000	-
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2020/2021	127.166	100.000	27,2
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - quarta edizione	107.497	245.000	-56,1
Impegni Progetto UpSkill 4.0	100.000	-	100,0
Impegni progetto "The voice of business"	97.600	97.600	-
Impegni per avvio progetto 500 Start up	87.000	87.000	-
Impegni per progetto Produzioni Audiovisive	75.000	75.000	-
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - terza edizione	66.004	113.035	-41,6
Impegni per iniziative con il Politecnico di Torino - anno 2021	54.900	-	100,0
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - seconda edizione	52.590	54.030	-2,7
Impegni America Academy iniziative 2020/2021	50.000	-	100,0
Impegni per progetto Lagrange - progetto editoriale in collaborazione con Fondazione I.S.I.	50.000	50.000	-
Impegni Community Building	30.000	30.000	-
Impegni per progetto Social Impact Bond - Human Foundation	25.197	25.197	-
Impegni per l'iniziativa "Viaggio delle Buone Notizie"	25.000	25.000	-
Impegni Associazione Ashoka	25.000	25.000	-
Impegni Associazione Endeavor Italia per attività 2020	25.000	85.000	-70,6
Impegni per il progetto New Urban Bodies	22.000	22.000	-
Impegni Urban Promo 2021	20.000	-	100,0
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2017/2019	19.039	61.873	-69,2
Impegni per il progetto "Piattaforma nazionale abitare"	18.300	18.300	-
Impegni verso Urban Promo iniziative anno 2020/2021	15.000	20.000	-25,0
Impegni EFC 2021	11.100	-	100,0
Impegni per adesione alla Fondazione EFC	10.743	10.743	-
Impegni Foundation along spectrum	10.000	10.000	-
Impegni progetto LIFTT a sostegno sviluppo del territorio	10.000	2.100.000	-99,5
Impegni per lo sviluppo delle progettualità nazionali ed internazionali della Fondazione	8.800	8.800	-
Impegni adesione Associazione TONIIC	7.444	7.444	-
Impegni per il progetto "Impact Strategies for Foundations"	6.994	6.994	-
Impegni verso Cooperativa DOC	6.100	6.100	-
Impegni Urban Lab	6.100	-	100,0
Impegni verso Studio DLA Piper UK	4.300	4.300	-
Impegni per progetto imprenditorialità ad alto impatto - Associazione Endeavor Italia	3.000	3.000	-
Impegni di sottoscrizione Treccani S.p.A.	1.356	1.356	-
Impegni Associazione Social Value Italia	1.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione PerMicro S.p.A.	49	49	-
Impegni per l'edizione 2019 della View Conference	-	70.000	-100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	-	1.370.960	-100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Piemonte C.A.S.E.	-	859.738	-100,0
Impegni Progetto Rigenerazione Urbana	-	15.860	-100,0
Impegni per la costituzione di un veicolo per investimenti di sviluppo del territorio	-	3.500.000	-100,0
Totale	25.491.200	34.016.008	-25,1

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta a complessivi euro 44.851.556 (euro 50.064.079 al 31 dicembre 2020) ed è interamente formata da risorse, utilizzabili per fini di istituto e per la copertura degli oneri di funzionamento, rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali).

SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2021 la Fondazione ha percepito dividendi da società partecipate per euro 8.170 (euro 19.866 nell'esercizio 2020) e proventi assimilati da fondi di investimento immobiliare per euro 54.000 (euro 39.000 nell'esercizio 2020).

SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020	Variazione %
da immobilizzazioni finanziarie	345.219	21.435	n.s.
da crediti e disponibilità liquide	162	1.460	-88,9
Totale	345.381	22.895	n.s.

Gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte".

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie" è formata:

- per euro 326.763 da proventi su fondi di investimento;
- per euro 14.047 da interessi su titoli di stato;
- per euro 4.409 da interessi su obbligazioni.

SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2021 la voce risulta pari ad euro 8 (euro 9 nel 2020).

SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta a complessivi euro 6.302.939 (euro 7.169.805 nel 2020) e presenta la seguente composizione:

- euro 5.367.238 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;
- euro 935.701 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione, la progettazione ed il sostegno di interventi istituzionali (oneri relativi al progetto per la realizzazione a Torino di un ecosistema per le imprese per euro 418.262, contributi erogati nell'ambito dei progetti di *crowdfunding* della Fondazione euro 219.565, ecc.).

SEZIONE 6 – Gli oneri

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.343.738 (euro 1.387.986 nel 2020), è così composta:

a) Spese di gestione

	AI 31/12/2021	AI 31/12/2020	Variazione %
Spese ed oneri di funzionamento	650.000	675.000	-3,7
Canone di locazione	52.950	52.312	1,2
Oneri per revisione del bilancio d'esercizio	14.268	14.268	-
Spese conduzione locali	7.640	6.000	27,3
Spese di pulizia	4.034	5.543	-27,2
Beni informatici e licenze software	3.320	913	n.s.
Oneri assicurativi	3.209	1.622	97,9
Spese postali e telefoniche	3.188	2.362	35,0
Canoni di noleggio e manutenzione	2.738	2.790	-1,9
Spese per utenze	2.167	1.245	74,1
Spese di viaggio e soggiorno	1.940	21	n.s.
Oneri per aggiornamento professionale	1.249	600	n.s.
Spese di cancelleria e materiale di consumo	309	52	n.s.
Oneri funzionamento Organi sociali	-	128	-100,0
Oneri per allestimento locali e uffici	-	8.449	-100,0
Altre spese di gestione	60	12	n.s.
Totale	747.073	771.317	-3,1

La sottovoce “Spese ed oneri di funzionamento” evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce “Canone di locazione” evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce “Spese conduzione locali” evidenzia spese, oneri ed imposte relative al complesso immobiliare di Via Alfieri 9/11 anticipati dalla proprietà e riaddebitati pro quota ai conduttori.

b) Compensi e rimborsi spese Organi statutari

	Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Presidente	34.840	-	34.840	32.520	-	32.520
Consiglio di Amministrazione	154.673	107	154.780	144.940	552	145.491
Collegio dei Revisori dei Conti	69.552	547	70.100	64.988	249	65.237
Totale	259.066	654	259.720	242.448	801	243.248
	variazione % =>		6,8			

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte (9 volte nel 2020).

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 5 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (6 nel 2020).

c) Oneri per il personale

Le spese per il personale sono così composte:

	AI 31/12/2021	AI 31/12/2020	Variazione %
Retribuzioni	149.989	152.301	-1,5
Oneri sociali	42.843	43.655	-1,9
Altri oneri del personale	14.306	11.996	19,3
Trattamento di fine rapporto	10.645	9.468	12,4
Rimborsi spese	223	28	n.s.
Totale	218.006	217.448	0,3

Con riferimento alla sottovoce “Rimborsi spese” si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009 del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.

L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Fondazione è costituito da quattro risorse tutte assunte con contratto a tempo indeterminato (invariato rispetto al 31 dicembre 2020).

d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

	AI 31/12/2021	AI 31/12/2020	Variazione %
Consulenze tecniche ed informatiche	87.724	89.838	-2,4
Consulenze fiscali	27.431	25.266	8,6
Consulenze legali e notarili	1.313	195	n.s.
Totale	116.469	115.298	1,0

Nella sottovoce trova collocazione, tra l'altro, l'onere riferibile alla carica di Segretario Generale.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La sottovoce, pari ad euro 333 (euro 187 nel 2020), è costituita da oneri bancari.

f) Ammortamenti

La sottovoce, pari ad euro 2.013 (euro 39.808 nel 2020), accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

g) Commissioni di negoziazione

Nell'esercizio, come nel precedente, non sono state sostenute commissioni di negoziazione.

h) Accantonamenti

La sottovoce, pari ad euro 125 (euro 680 nel 2020), evidenzia l'accantonamento al “Fondo rischi ed oneri diversi” degli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ancora da incassare.

SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020	Variazione %
IRES	-	1.799	-100,0
IRAP	14.336	13.561	5,7
Imposta di bollo su attività finanziarie	14.000	34.601	-59,5
Imposta sostitutiva su proventi da fondi esteri	24.314	10.140	n.s.
IVAFE	8.353	7.200	16,0
Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie	79.102	3.393	n.s.
Imposta sostitutiva su interessi bancari	9	14	-31,3
Altre imposte	162	568	-71,5
Totale	140.277	71.276	96,8

La sottovoce “IRES” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando tutte le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente e l’aliquota del 24%.

Sono state analizzate tutte le agevolazioni fiscali consentite dalla vigente normativa e sono state esaminate tutte le attività istituzionali e i relativi pagamenti.

Al momento della stesura del presente documento gli approfondimenti effettuati hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per 85.124 euro che hanno consentito di azzerare l’imposta IRES.

In conseguenza dell’azzeramento dell’imposta IRES la Fondazione, nel 2021, non si è trovata nella situazione di applicare le disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178.

La sottovoce “IRAP” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando l’aliquota del 3,90%.

La sottovoce “Imposta di bollo su attività finanziarie” evidenzia l’onere fiscale di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2021.

La sottovoce “Imposta sostitutiva su proventi da fondi esteri” evidenzia l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando l’aliquota vigente ai proventi corrisposti da fondi di investimento esteri che non hanno applicato la ritenuta alla fonte.

La sottovoce “IVAFE” evidenzia l’accantonamento di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille al valore delle attività finanziarie detenute dalla Fondazione all’estero.

La sottovoce “Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie” evidenzia l’onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dai titoli e sui proventi corrisposti dai fondi di investimento detenuti a titolo di investimento finanziario ai quali è stata applicata la ritenuta alla fonte dagli intermediari finanziari.

SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce evidenzia un risultato della gestione straordinaria positivo per euro 64.075 (euro 15.408 nel 2020) e risulta formata:

- per euro 40.120 dalla plusvalenza realizzata in sede di conferimento del Fondo Eurocare Real Estate al Fondo Fondaco Lux Illiquid Strategy;
- per euro 13.078 dal credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo, iscritto ai sensi dell’articolo 4 del Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73, nella misura del 60% dei canoni di locazione relativi ai mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2021;
- per euro 11.957 dal conguaglio degli oneri accessori al contratto di locazione dei locali ad uso ufficio di Via Alfieri 9/11;
- per euro 620 dall’eccedenza dell’accantonamento per imposta IRES del 2020;
- per euro 120 dall’eccedenza dell’accantonamento per imposta IVAFE del 2020;
- per euro 104 da sopravvenienze attive su fatture;
- per euro -1.924 da sopravvenienze passive su fatture e da oneri previdenziali riferibili all’esercizio 2020.

SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a euro 2.297.424 (euro 3.269.160 nel 2020), evidenzia quanto reintroitato nell'esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo reintroitati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

L'importo evidenziato è costituito:

- per euro 2.000.000 dal conferimento del Fondo Eurocare Real Estate al Fondo Fondaco Lux Illiquid Strategy;
- per euro 278.700 dal rimborso di titoli obbligazionari emessi da Lumen SVP nell'ambito del progetto di cartolarizzazione dei crediti delle PMI denominato "Italia non si ferma";
- per euro 18.724 dal rimborso in conto capitale effettuato dalla società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2021 – 31 DICEMBRE 2021

A norma dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. - ovvero quelle di vigilanza amministrativa e di revisione legale dei conti. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2021, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT per l'esercizio 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022 ("Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota Integrativa").

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili

effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Si segnala inoltre come il Collegio abbia fatto riferimento alle attività solite da EY S.p.A., con sede legale a Roma, via Po 32, a cui la Fondazione ha conferito l'incarico di revisione legale volontaria del presente bilancio. Il giudizio di revisione emesso da EY S.p.A. in data odierna sul presente bilancio è positivo senza rilievi.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2021. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2021.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Segretario Generale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Fondatori tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce e nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 si compendia dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1.Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	2.013
2.Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	74.449.489	71.464.873
3.Altre immobilizzazioni finanziarie	9.950.578	7.452.206
4.Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5.Crediti	28.790.333	35.144.020
6.Disponibilità liquide	3.676.092	4.669.250
7.Ratei e risconti attivi	33.457	37.427
TOTALE ATTIVITA'	116.899.949	118.769.789

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1.Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2.Fondo patrimoniale per interventi di istituto	74.379.489	71.124.873
3.Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	412.387	162.335
4.Fondi per rischi ed oneri	1.394.004	1.664.212
5.Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.338	22.671
6.Debiti	754.071	844.142
7.Ratei e risconti passivi	39.833.661	44.851.556
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	116.899.949	118.769.789

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Beni presso terzi	101.423.462	96.553.748
Garanzie ed impegni	25.491.200	34.016.008

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1.Contributi liberali	44.851.556	50.064.079
2.Dividendi e proventi assimilati	62.170	109.072
3.Interessi e proventi assimilati	345.381	22.895
4.Altri proventi	8	9

TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	45.259.115	50.196.055
5.Utilizzo contributi per interventi di istituto	(6.302.939)	(7.169.805)
6.Oneri	(1.343.738)	(1.387.986)
7.Imposte	(140.277)	(71.276)
TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	(7.786.954)	(8.629.067)
8.Risultato della gestione straordinaria	64.075	15.408
9.Rimborso interventi di istituto	2.297.424	3.269.160
RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	(39.833.661)	(44.851.556)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:
- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'impostazione contabile adottata non si discosta dalle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Torino, 11 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Alessandro Forte

Il Revisore Chiara Francesca Ferrero

Il Revisore Fabio Margara

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434005684 - numero R.E.A. di Milano 508158 - P.IVA 00881231009
iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consiglio al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 18/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

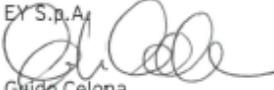
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 11 aprile 2022

EY S.p.A.

Guido Celona
(Revisore Legale)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Presidente, viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Il Presidente propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.